



XI Forum del libro “Passaparola” *LETTORI SI DIVENTA*



14 Novembre 2014

Spazio alla lettura

15 Novembre 2014

Almeno una settimana

16 Novembre 2014

Pagine donate

MILANO

Castello Sforzesco

Palazzo Reale

Rotonda della Besana

Presentazione

Questa XI edizione del Forum del libro “Passaparola” è dedicata alla lettura promossa a scuola e con la scuola: parleremo della lettura non come un’appendice facoltativa dell’attività scolastica ma come una pratica educativa a pieno titolo.

Ci è parso necessario avviare una riflessione pubblica su questo tema, a maggior ragione dopo aver preso atto che il documento ministeriale sulla “buona scuola” ignora totalmente il ruolo fondamentale che la lettura e la consuetudine con il libro, in tutte le sue forme, possono avere per migliorare le competenze linguistiche ed espressive degli studenti.

Al tempo stesso verificiamo con preoccupazione che anche alcune iniziative di promozione della lettura organizzate di recente nelle scuole non hanno quel carattere di sistematicità che a nostro avviso è indispensabile se si intendono raggiungere risultati duraturi e significativi. A nostro avviso è indispensabile un coinvolgimento, fin dalla fase di progettazione degli interventi, di chi è portatore di esperienze e buone pratiche collaudate nel tempo; al tempo stesso occorre prevedere un lavoro di formazione specifica degli insegnanti.

Infine, ma non meno importante, va incoraggiata la cooperazione di tutti i soggetti (biblioteche, librerie, associazioni) che possono concorrere a creare attorno alla scuola un “ecosistema” che contribuisca a consolidare gli effetti delle attività promozionali realizzate a scuola. Senza un rafforzamento della rete delle infrastrutture gli interventi promozionali si ridurrebbero, infatti, a effimeri spot.

Nel ribadire la sua disponibilità a collaborare con le istituzioni pubbliche preposte a impiantare una organica politica del libro e della lettura, l’Associazione presenta nel Forum 2014 una concreta e circostanziata proposta per l’organizzazione nelle scuole italiane di una “settimana della lettura”, accompagnata dal resoconto di chi già ha realizzato iniziative analoghe. Tale progetto deriva dal “pacchetto” presentato in occasione delle elezioni politiche dello scorso anno, che ha dato luogo anche alla proposta di legge attualmente in discussione presso la Commissione Cultura della Camera dei deputati, del cui stato di avanzamento pure si discuterà durante la manifestazione.

Ma il tratto caratterizzante della nostra associazione resta quello della presentazione e valorizzazione delle buone pratiche, la cui rassegna quest’anno mette a fuoco in particolare esperienze innovative di progettazione di learning spaces in Italia e all’estero.

Questo fascicolo documenta alcune delle più rilevanti esperienze realizzate nelle scuole. L’invito che rivolgiamo ai partecipanti, come ogni anno, è ad analizzarle e discuterle, per ricavarne indicazioni utili per una efficace attività di promozione della lettura rivolta a bambini e ragazzi.

*Giovanni Solimine
Presidente Forum del libro*



**fondazione
c a r i p l o**



**XI Forum del libro “Passaparola”
MILANO 14-16 NOVEMBRE 2014**

LETTORI SI DIVENTA

VENERDÌ 14 NOVEMBRE - ore 15.00

Castello Sforzesco, Sala Viscontea

Apertura dei lavori e saluti istituzionali

Introduzione - GIOVANNI SOLIMINE, Presidente del Forum del Libro

Spazio alla lettura - *Learning spaces*, la scuola e la legge sulla lettura

Esperienze di Learning spaces - Introduce e coordina ANTONELLA AGNOLI, Consulente bibliotecaria

- “Vivere gli spazi fuori e dentro di sé: l’esperienza della scuola finlandese”
AGNESE IVANA SANDRIN, Dirigente scolastico
- “La scuola M.L. King di Maiolati Spontini: architettura e didattica”
NICOLA BRUNETTI, Dirigente scolastico
NAZARENO PETRINI, Architetto
- “Leggere la scuola in modo nuovo. Per una cultura degli ambienti scolastici tra pedagogia e architettura: il caso della scuola di Monguelfo”
BEATE WEYLAND, Libera Università di Bolzano
- “Da antico mercato a spazio multiculturale: il progetto per Alberobello”
MICHELE LONGO, Sindaco di Alberobello

16,30 Presentazione: *La banca dati delle buone pratiche a scuola “In Vitro”*
FLAVIA CRISTIANO, Direttrice del Centro per il Libro e la Lettura

17,00 Tavola rotonda - *La promozione della lettura a scuola: una legge per rafforzare le buone pratiche.*
Partecipano: FLAVIA PICCOLI NARDELLI, Segretario Commissione Cultura della Camera dei Deputati, SANDRA ZAMPA, Vicepresidente Commissione Bicamerale Infanzia e Adolescenza, MARIANELLA SCLAVI, Esperta di arte di ascoltare, DONATELLA LOMBELLO, Esperta di letteratura per l’infanzia e pedagogia della biblioteca scolastica.
Modera: GIOVANNI SOLIMINE, Presidente del Forum del Libro

SABATO 15 NOVEMBRE - ore 9.30

Palazzo Reale, Sala Conferenze

Almeno una settimana - Buone pratiche e proposte per la scuola

Esperienze nella scuola - Introduce e coordina SILVANA SOLA, Ibbby Italia

- “Un’esperienza rosso carota! La libreria va a scuola, la scuola in libreria”
DAVID TOLIN, Libraio
- “L’appetito vien leggendo. La settimana della lettura nella Scuola Europea di Monaco”
ALESSANDRO LATTANZI, Europäische Schule München
- “Per un Comitato di educazione alla lettura. L’esperienza del Comune di Bassano”
MANUELA ADDA, Insegnante
- “Liberinbarriera: quando nella palestra scolastica ci si allena a leggere”
ROCCO PINTO, Libraio
DANIELA BRAIDOTTI, Insegnante
- “Leggere per... leggere. Per una didattica della lettura e della narrazione. L’esperienza del circolo didattico di Zafferana Etnea”
GABRIELLA ZAMMATARO, Dirigente scolastico

10,30 Videointervento di ROBERTO CASATI, École Normale Supérieure Paris

10,45 L’opinione di DOMENICO STARNONE, Scrittore
intervistato da MAURIZIO CAMINITO, Esperto sistemi bibliotecari

11,15 Presentazione della Proposta di Linee guida per la promozione della lettura a scuola e la settimana della lettura
GINO RONCAGLIA, Università della Tuscia

11,30 Tavola rotonda - *Una settimana della lettura a scuola e sul territorio.*
Partecipano: ANTONIO FINI, Dirigente scolastico, BRUNO MARI, Vicepresidente Giunti Editore,
VINICIO ONGINI, Ministero dell’Istruzione, STEFANO PARISE, Direttore Settore biblioteche del
Comune di Milano
Modera: LOREDANA PEREGO, Insegnante

12,30 Dibattito e conclusioni

DOMENICA 16 NOVEMBRE - ore 14.30

Rotonda della Besana

Pagine donate - Ricominciare dai libri per salvare Taranto

Biblioteche in dono ai giovani pazienti di due ospedali tarantini
PAOLO COMENTALE, Presidente dei Presìdi del Libro



Il Forum del Libro per “La buona scuola”

L’Associazione “Forum del Libro” (www.forumdellibro.org), che da più di un decennio è attiva sul territorio nazionale con innumerevoli azioni per sostenere e promuovere il libro e la lettura, rileva come il documento “La buona scuola” (<https://labuonascuola.gov.it>) insista sull’educazione all’uso delle tecnologie, trascurando invece il ruolo fondamentale che la competenza di lettura e la consuetudine all’uso del libro, in tutte le forme che la modernità propone, rivestono nella formazione dei cittadini di domani.

Il documento “La buona scuola” sembra dare per scontato che gli studenti italiani, ciascuno al proprio livello d’età e di sviluppo, siano lettori consuetudinari e competenti. Purtroppo così non è: le indagini internazionali continuano a confermare ad ogni verifica le cattive performance dell’Italia.

Il Forum del libro ribadisce che la lettura non è abilità superata o superabile con l’introduzione delle tecnologie e ricorda come solo chi è in possesso della piena competenza di lettura sviluppi capacità linguistiche ed espressive ed è in grado di usare in maniera attiva e critica le tecnologie.

L’Associazione rileva ancora come una “buona scuola” non possa consentire che la condizione familiare di origine dei ragazzi continui ad essere determinante nell’accesso e nel consolidamento delle abilità di lettura, che sono condizione indispensabile per il vero esercizio della cittadinanza, aiutando a prevenire disagio, emarginazione sociale, analfabetismo di ritorno.

L’Associazione rileva ancora come sia molto grave l’assoluto silenzio del documento “La buona scuola” sulle biblioteche scolastiche, mai decollate in gran parte del Paese o lasciate (ove esistano) in abbandono di risorse e di adeguate professionalità. In una buona scuola una moderna biblioteca costituisce la leva principale per l’accesso alla conoscenza che non può certo esaurirsi con i manuali. Essa, infatti, fornisce quella quantità di libri che è indispensabile per l’educazione alla lettura e assicura spazi adeguati per lo studio anche aprendosi, come da molti auspicato, alle necessità sociali del territorio. Inoltre, il ruolo della biblioteca scolastica è fondamentale per costruire le competenze di *information literacy* indispensabili per consentire a tutti di muoversi in maniera autonoma e critica su carta, su digitale, in rete.

Biblioteche scolastiche e lettura a scuola costituiscono una componente essenziale delle pratiche educative.



Proposta di Linee guida per l'organizzazione nelle scuole di una Settimana della lettura

Premessa: le idee di base

La centralità della scuola nella promozione della lettura e del libro – in tutte le forme che la modernità propone – è concetto affermato sia nelle norme (a cominciare dalle Indicazioni del 2012 per il curriculum del primo ciclo di istruzione e della scuola dell'infanzia) sia in molte esperienze realizzate in autonomia nelle scuole di ogni ordine e grado, sia in iniziative promosse dal Ministero dei beni e Attività Culturali e del Turismo (quali, ad esempio, “Ottobre: piovano libri” e “Il maggio dei libri”), sia, da ultimo, con l'azione “Libriamoci” promossa dal MiBACT – attraverso il Centro per il libro e la lettura – in collaborazione con il MIUR.

Tuttavia, l'attenzione alla promozione del libro e della lettura – competenza, quest'ultima, che va acquisita, consolidata e sviluppata nell'intero arco dell'istruzione pre-universitaria – non appare affatto generalizzata nella realtà del nostro Paese che, non a caso, continua a collocarsi nelle indagini internazionali tra i paesi ad economia sviluppata che offrono dati meno soddisfacenti sulla diffusione della lettura e tra quelli che acquistano il minor numero di libri per abitante all'anno.

L'Associazione per il Forum del libro in più di un decennio di attività ha sempre richiamato l'attenzione sulla necessità di un impegno diffuso e sistematico da parte della scuola per avvicinare i giovani al libro e alla lettura, fonte imprescindibile di conoscenza, di svago, di piacere estetico.

In che modo si può evitare che “giornate della lettura”, conferenze, presentazioni di libri e altre iniziative – pur se meritevoli – finiscano per rivelarsi occasionali e poco efficaci? In che modo la promozione della lettura a scuola può diventare un'attività sistematica?

Il Forum del libro ha richiamato in molte occasioni l'attenzione sulla proposta avanzata dal filosofo Roberto Casati nel suo libro *Contro il colonialismo digitale* (Laterza 2013, in particolare pp. 51-55) e nel blog *Shadowes* (<http://shadowes.org/24/?p=695>): prevedere un congruo periodo (da una settimana, eventualmente ripetuta due volte nel corso dell'anno scolastico, a un mese) in cui, al posto della didattica tradizionale, a scuola si pratici attivamente e direttamente l'attività di lettura.

Scopo delle presenti Linee guida è fornire delle indicazioni di massima – suggerite anche dall'analisi di caratteristiche, risultati e criticità di alcune iniziative simili già attivate – sulle modalità di organizzazione e di svolgimento di una Settimana della lettura.

Rispetto ad altre tipologie di intervento per la promozione della lettura in ambito scolastico, il “modello Casati” contiene alcuni elementi che è utile sottolineare preliminarmente.

- Nella Settimana della lettura, le attività di lettura e attorno alla lettura sostituiscono interamente la didattica tradizionale: non si tratta di attività parallele, integrative, o inserite come componente

all'interno della didattica disciplinare. L'obiettivo è quello di far percepire il ruolo della lettura come componente essenziale dell'attività formativa: sospendendo per un periodo le attività didattiche curricolari a favore di attività interamente orientate verso la lettura "mandiamo un chiaro segnale sulle vere priorità. Usare il tempo della scuola per leggere significa dare un segnale forte sull'importanza della lettura. Infatti: se la lettura è veramente importante, perché chiedere agli studenti di leggere a casa, o durante le vacanze? Se la consideriamo veramente importante, mostriamolo con il dedicarle uno spazio istituzionale" (Roberto Casati, Contro il colonialismo digitale, p. 52).

- Il periodo dedicato alla lettura deve essere rilevante, continuativo e protetto. Rilevante e continuativo, perché è importante che lo studente percepisca la lettura non come attività occasionale o straordinaria ma come attività abituale e immersiva. Protetto, perché la scuola ha insieme la possibilità e la responsabilità di vincolare l'uso del tempo e la scelta delle attività formative: gli orari, la selezione e l'organizzazione delle attività, le priorità adottate rappresentano per studenti e docenti un vincolo, ma permettono anche la creazione di nicchie di tempo dedicate e protette, in cui l'attenzione sia finalizzata e concentrata sull'atto del leggere in senso pieno e motivante.
- Al cuore delle iniziative di promozione della lettura deve essere la lettura stessa: presentazioni di libri, conferenze, animazioni, attività parallele e di accompagnamento vanno benissimo, ma devono essere complementari alla lettura e finalizzate alla lettura, che durante la Settimana della lettura deve essere comunque l'attività centrale e prevalente proposta agli studenti.
- L'organizzazione di una iniziativa di questo tipo deve necessariamente prevedere una riflessione specifica sul design della situazione di lettura: se vogliamo che la lettura sia al centro delle attività proposte, occorre prestare grande attenzione a tutti i fattori che possono influenzarla, facilitarla o ostacolarla. Da quelli ambientali (organizzazione degli spazi, disposizione e quantità dei posti a sedere, illuminazione, presenza di rumori o altri elementi di distrazione esterna, ecc.), a quelli motivazionali (scelta dei testi, organizzazione dei momenti di discussione, previsione di relazioni e verifiche, ecc.). Per questo motivo, le indicazioni che proviamo a fornire in questa sede sono solo generali, anche perché rivolte a scuole di ogni ordine e grado, e dovrebbero sempre essere vagliate sulla base di una riflessione legata allo specifico contesto in cui l'iniziativa si svolge.
- Accanto agli studenti, la Settimana della lettura coinvolge i docenti e, in ogni varia e possibile misura, anche i genitori. Gli insegnanti sono infatti parte attiva indispensabile nella buona riuscita della proposta; a tal fine è certamente positivo accompagnare la progettazione della Settimana della lettura con opportuni momenti di aggiornamento coerenti con la tipologia scolare e con le problematiche didattiche specifiche (es. presenza di alunni di famiglia non italofone; alunni affetti da DSA; presenza o assenza di attive biblioteche ecc.).
- La Settimana della lettura non può inoltre prescindere dalla presenza di servizi orientati al

l'approccio al libro in tutte le sue forme: a partire dalle biblioteche scolastiche in rete, dal personale specializzato che possa fungere da punto di riferimento per studenti e docenti, dalla diffusione dell'alfabetizzazione informativa (information literacy) ecc. Tali servizi, qui solo accennati, non sono affatto generalizzati nel nostro Paese e, dove presenti, non sempre funzionano al meglio. La Settimana della lettura, proprio in situazioni carenti, può costituire uno stimolo per tutti a operare verso un miglioramento delle strutture e un potenziamento della formazione dei docenti adatti a favorire la lettura e l'uso dei libri.

- Va da sé che la Settimana della lettura non deve e non può essere una iniziativa isolata, una parentesi temporanea, ma deve collocarsi in un contesto in cui la promozione e la valorizzazione della lettura siano prassi consolidate e costanti. In particolare, è importante che la scuola preveda esplicitamente, all'interno del proprio piano di offerta formativa (POF), la centralità delle attività di lettura.

La proposta

Nelle pagine che seguono, queste idee di base vengono sviluppate rispetto a cinque dimensioni: i tempi, gli spazi, le attività, il contesto e le criticità. È nostra intenzione offrire, in appendice alla versione finale delle Linee guida, anche alcune indicazioni relative a moduli di rilevamento da somministrare prima e dopo l'iniziativa (v. oltre) e una schedatura di alcune esperienze vicine a quella qui ipotizzata.

I tempi

Come accennato, è importante che l'iniziativa di lettura a scuola abbia una durata congrua e non sia percepita come occasionale. Riteniamo che la durata minima per ottenere l'obiettivo di far percepire la lettura come una priorità effettiva del sistema formativo sia una settimana continuativa. Periodi più brevi finiscono comunque per assumere carattere episodico e non favoriscono un adeguato sviluppo né delle attività di lettura né delle attività di accompagnamento. Ancor meglio sarebbe poter replicare la Settimana della lettura due volte durante l'anno scolastico.

Non è indispensabile che la Settimana della lettura si svolga sempre nello stesso periodo, né a livello nazionale né a livello di singolo istituto. È anzi possibile che vincoli legati all'uso degli spazi e all'esigenza di garantire situazioni ottimali per la lettura (si veda la sezione successiva) suggeriscano all'interno di uno stesso istituto di svolgere l'attività in periodi diversi per diverse classi o gruppi di classi.

A livello di calendario, periodi ideali potrebbero essere considerati quelli che precedono le vacanze natalizie e/o quelle estive, durante le quali l'abitudine alla lettura può più facilmente essere prolungata. È però importante non correre il rischio di far percepire la Settimana della lettura come una anticipazione del periodo festivo, anziché come una attività pienamente curricolare. La prima settimana di dicembre e la prima settimana di maggio potrebbero dunque ad esempio funzionare

bene. Ma proprio il carattere curricolare e istituzionale che si deve attribuire all'attività rende possibile organizzarla senza problemi in qualunque periodo dell'anno, evitando solo i primissimi giorni di avvio dell'anno scolastico e gli ultimi giorni prima della sua fine.

Durante la Settimana della lettura, l'orario scolastico (ora di ingresso e ora di uscita da scuola) non dovrebbe cambiare, mentre viene a cadere la suddivisione interna per materie (si veda oltre, sezione 'attività'). In questo periodo tutti i docenti delle classi coinvolte saranno dunque impegnati nelle attività legate alla lettura, all'interno delle quali potranno portare le proprie competenze personali e disciplinari, evidenziando i possibili collegamenti fra le letture proposte e i programmi delle diverse materie, ma sempre al servizio di un progetto che considera centrali le scelte e gli interessi dei discenti.

Gli spazi

Prevedere attività di lettura a scuola non è facile: l'organizzazione degli spazi scolastici – a partire dall'arredamento e dalla disposizione degli spazi nelle aule – è infatti in genere funzionale a un modello didattico trasmissivo tradizionale, basato sulle lezioni frontali impartite al gruppo-classe. Sedie e banchi sono pensati per una situazione *lean forward*, in cui lo studente è proteso in avanti verso il piano del banco, sul quale scrive e prende appunti. La lettura, e in particolare la lettura di testi di narrativa o comunque fortemente immersivi, tende invece a preferire una situazione *lean back*, in cui chi legge è rilassato all'indietro, seduto in poltrona o su un divano, o sdraiato su un letto. Le posizioni della lettura sono molte e diverse, e il lettore dovrebbe essere libero di scegliere quella che preferisce, mentre gli spazi scolastici tendono in genere a imporre a ogni studente la stessa posizione, spesso scomoda.

L'organizzazione di una iniziativa come la Settimana della lettura deve dunque necessariamente prevedere una riflessione preliminare specifica sul design della situazione di lettura: se vogliamo che la lettura sia efficacemente al centro delle attività proposte, occorre prestare grande attenzione a tutti i fattori che possono influenzarla, facilitarla o ostacolarla. Vanno quindi scelti e, ove possibile, ri/progettati attentamente gli spazi in cui svolgere le attività di lettura, disegnando una mappa dei luoghi ad essa dedicati (all'interno e all'esterno della scuola), attraverso l'individuazione di una sorta di ZLL (Zone di Lettura Libera), che possano ospitare le attività della Settimana.

L'organizzazione degli spazi, la disposizione e quantità dei posti a sedere, l'illuminazione, l'isolamento dai rumori vanno pensati in rapporto alle diverse situazioni di lettura che si intendono incentivare (lettura singola, di gruppo, visione o ascolto di materiali inerenti il progetto, uso dei supporti tecnologici, ecc.) ed è fondamentale che tale attività di progettazione coinvolga il maggior numero di insegnanti, anche attraverso la programmazione di momenti seminariali e di incontro a essi riservati. Così come è fondamentale che tali spazi vengano connotati, con il coinvolgimento dei bambini e ragazzi, in maniera creativa.

L'organizzazione di attività di lettura a scuola richiede dunque in molti casi un ripensamento radicale degli spazi. L'ideale sarebbe prevedere arredamenti modulari e facilmente spostabili, non orientati esclusivamente al *lean forward*, e creare spazi per la lettura anche all'esterno delle aule: a puro titolo di esempio, citiamo qui il "Flying carpet", realizzato presso la Angel Elementary School di Ann Arbor (USA) con un budget assai ridotto (http://taubmancollege.umich.edu/news_and

[events/news/?news=950](#)), ma in molte situazioni anche un po' di semplici (ed economiche) poltroncine e una buona scorta di cuscini possono aiutare. Auspicabilmente, la scuola disporrà di spazi funzionali alla lettura all'interno della biblioteca scolastica; in caso contrario, o se questi spazi fossero insufficienti, durante la Settimana della lettura anche la palestra può trasformarsi, con qualche intervento, in uno spazio adatto alla lettura. Un po' di cuscini possono rendere più confortevole per la lettura anche un'aula tradizionale. Nella buona stagione, scuole con spazi esterni piacevoli e agibili possono trasferire almeno in parte l'attività di lettura anche all'esterno. Quando vengono usati spazi assai ampi, come una palestra, è bene suddividerli in zone di lettura modulari e più piccole, in modo da favorire la concentrazione, evitare la dispersione e agevolare il compito dei docenti.

Quando gli spazi adatti alla lettura sono pochi, può convenire organizzare la Settimana della lettura in periodi diversi per classi diverse. In situazioni di assoluto deficit di spazi adeguati, si può ipotizzare di organizzare la Settimana della lettura anche con la collaborazione logistica di strutture esterne, come le biblioteche presenti sul territorio. L'importante è però mantenere il focus sulla lettura come attività della scuola: la presentazione agli studenti della biblioteca e dei suoi servizi è attività senz'altro importante e lodevole, ma non è di per sé attività di lettura: se la Settimana della lettura è organizzata in una biblioteca, la biblioteca deve essere già familiare per gli studenti, l'attività prevalente durante la settimana deve essere quella di lettura, e i tempi devono essere comunque quelli del normale orario scolastico.

Dal punto di vista organizzativo, la lettura a scuola (e i suoi spazi) non devono basarsi necessariamente sul gruppo classe; in alcuni casi potrebbe anzi essere preferibile organizzare tematicamente gli spazi per la lettura: uno spazio potrebbe ad esempio accogliere gli studenti interessati a leggere libri legati allo sport, uno spazio potrebbe essere dedicato ai libri di viaggi, uno spazio ai libri fantasy, e così via. La 'personalizzazione' di questi spazi potrebbe essere affidata agli stessi studenti, come attività preparatoria rispetto ai tempi dedicati specificamente alla lettura.

Fra i fattori da considerare, va ricordata ovviamente anche l'illuminazione: gli spazi per la lettura dovrebbero essere bene illuminati; se è necessaria una illuminazione artificiale, può essere utile prevedere più punti luce legati ciascuno a un'area di lettura, usando la luce come aiuto nella suddivisione degli spazi. È bene inoltre cercare di favorire la concentrazione anche attraverso la riduzione di possibili rumori esterni.

Le attività

È bene che tutte le attività legate alla Settimana della lettura siano puntualmente programmate tra docenti e, ove l'età lo consenta, discusse con gli studenti; molto importante, anche per evidenziare l'importanza della lettura, è il coinvolgimento delle famiglie.

In linea generale, possiamo distinguere fra attività preparatorie, attività di lettura, attività di discussione e presentazione delle letture fatte, e attività di accompagnamento.

Fra le attività preparatorie, oltre a quelle propriamente organizzative (tra le quali come abbiamo visto ha un ruolo importante la predisposizione degli spazi) è evidentemente centrale la scelta dei libri da leggere. Fermo restando il ruolo della lettura ad alta voce nei primi anni di scolarizzazione (pratica

che comunque, adeguata alle varie età, favorisce anche l'approccio alla letteratura più complessa), in linea generale è preferibile che i libri siano il risultato di scelte individuali e personali da parte dello studente: vogliamo formare studenti che leggono non per imposizione esterna di testi calati dall'alto, ma per soddisfare curiosità, interessi, passioni personali e diverse. Ciò non toglie che la scelta possa essere sostenuta e orientata attraverso specifiche attività. Ad esempio, si possono prevedere presentazioni di libri – meglio se molteplici, brevi, vivaci e relative a tipologie diverse di testi – tenute da autori, bibliotecari ed esperti esterni, ma anche da docenti e dagli stessi studenti, che possono trasformarsi in 'promotori' dei libri che hanno letto e apprezzato. In alcuni casi i testi letti saranno scelti fra quelli della biblioteca scolastica, in altri saranno acquistati o ricevuti per l'occasione, ma l'ideale è dare agli studenti una scelta il più possibile ampia e personale. In alcuni casi, i testi potrebbero essere individuati in una giornata preparatoria che precede la Settimana della lettura vera e propria e poi acquistati dalla scuola; se possibile, l'ideale sarebbe che dopo la Settimana della lettura restassero di proprietà degli studenti che li hanno letti.

Una giornata all'interno della Settimana potrebbe essere specificamente dedicata alla lettura di giornali e riviste, o di contenuti on-line, ma il focus delle attività dovrebbe concentrarsi sulla lettura di libri, che rappresentano la forma più complessa e articolata di organizzazione dei contenuti, siano essi narrativi o argomentativi. I libri non sono certo l'unica tipologia di testo rilevante per una attività di promozione della lettura, ma proprio per il loro carattere complesso e articolato hanno una indubbia centralità, della quale la promozione della lettura a scuola non può non tenere conto.

Gli studenti che preferiscono leggere in digitale dovrebbero essere lasciati liberi di farlo, purché su dispositivi adatti alla lettura: preferibilmente e-reader, dato che i tablet multifunzionali – che offrono la possibilità di passare facilmente da un'attività all'altra – possono risultare distrattivi e richiedere una supervisione del docente che può risultare invadente e che non è sempre facile garantire. Resta comunque aperta la possibilità di usare tablet multifunzionali se tale uso è legato a progetti specifici e soprattutto se è funzionale a una comprensione delle caratteristiche specifiche delle diverse tipologie di dispositivi e di supporti del testo rispetto alla lettura.

L'organizzazione specifica delle attività ipotizzate nella Settimana della lettura varierà evidentemente in funzione dell'età dei partecipanti, delle possibilità organizzative e di spesa della scuola, della situazione logistica, delle idee e della progettualità di tutti i soggetti coinvolti (studenti, insegnanti, genitori, ospiti...). Volendo dare qualche indicazione di massima, possiamo ipotizzare una forte presenza della lettura a voce alta nella scuola primaria, progressivamente affiancata e sostituita dalla lettura autonoma. A livello di secondaria di primo e secondo grado, fra i molti modelli possibili possiamo ad esempio ipotizzare, in una mattinata scolastica di cinque ore, una prima ora di presentazione dei libri, durante la quale gli studenti potrebbero essere invitati a illustrare le ragioni della loro scelta e le aspettative che hanno sul libro, i docenti o gli stessi studenti potrebbero proiettare slide con le copertine di alcuni fra i libri prescelti e illustrarne brevemente e senza 'spoiler' il contenuto e i motivi di interesse; un docente, un bibliotecario scolastico o un ospite esterno (eventualmente scelto anche tra i genitori, utilizzando così le loro competenze e professionalità) potrebbero animare e coordinare questo primo spazio. Le tre ore centrali potrebbero essere dedicate alla lettura, con un intervallo di quindici-venti minuti al centro del periodo. L'ora conclusiva potrebbe essere dedicata a brevi relazioni su quel che si è letto, ad

attività laboratoriali legate alle letture fatte (ad esempio la preparazione di video e book trailer), alla loro condivisione attraverso i social network o attraverso un blog dedicato.

Un modello alternativo anch'esso praticabile quando l'autonomia di lettura sia adeguata è quello del circolo di lettura: se un numero sufficiente di studenti è interessato alla lettura di uno stesso libro, si può prevedere che la prima ora sia dedicata a una presentazione introduttiva del libro o di una sua sezione (ad opera di un docente, di uno studente o di esperti esterni), e l'ultima a una discussione collettiva del testo letto. L'organizzazione di circoli di lettura può anche essere un modo per prolungare l'attenzione verso la lettura oltre la dimensione temporale della settimana: si può infatti ipotizzare che i circoli nati in occasione della Settimana della lettura possano proseguire l'attività anche in seguito, al di fuori dall'orario scolastico (in questi casi è utile prevedere anche una forma di riconoscimento istituzionale di queste attività, ad esempio riservando ai circoli di lettura alcune ore al mese, in orario scolastico, in cui riferire sulle attività svolte).

Come si è accennato, la lettura ad alta voce può essere utilmente praticata, in particolare (ma non solo) a livello di scuola primaria, e letture ad alta voce da parte di autori o di interpreti possono senz'altro essere previste nell'ambito della Settimana della lettura e delle iniziative ad essa collegate. È bene però ricordare che queste attività sono comunque altra cosa rispetto alla lettura individuale del testo: possono costituire momenti preparatori o di accompagnamento, e possono aiutare a entrare nel libro, soprattutto nel caso dell'organizzazione di circoli di lettura, ma non possono sostituire la lettura individuale.

Attività di accompagnamento possono poi essere organizzate al di fuori dell'orario istituzionale o nei giorni precedenti o successivi: proiezione di film legati ai libri letti, conferenze, dibattiti, ecc.; fra queste attività è utile prevedere anche compiti di scrittura (ad esempio invitare gli studenti a scrivere una o due 'pagine mancanti' o conclusioni alternative per il libro letto, e/o – più tradizionalmente – a scriverne riassunti o recensioni). Molte delle attività suggerite per iniziative quali "Libriamoci" (si vedano ad es. le indicazioni fornite in http://www.cepell.it/risorse/documenti/141115517691Esempi_di_Format.pdf) possono essere adattate anche al format della Settimana della lettura; la specificità del format che proponiamo in questa sede è tuttavia nella centralità dell'attività di lettura rispetto ad altre possibili attività attorno al libro. Il mondo della *fan fiction* on-line può essere un territorio interessante da esplorare, in particolare quando fra i libri letti ve ne siano alcuni legati a universi narrativi particolarmente popolari (si vedano al riguardo <http://enableeducation.com/blog/encouraging-literacy-through-fan-fiction-guest-post-by-erika-romero/#.VD6unRbEYis> e il libro di Rebecca Black *Adolescents and online fan fiction*, New York: Peter Lang, 2008).

Attività di cornice

È senz'altro auspicabile l'uso della rete e in particolare del web e dei social network come spazi di racconto, di proiezione verso l'esterno e di condivisione delle esperienze fatte attraverso la Settimana della lettura. Così come è auspicabile una raccolta organizzata di informazioni sulle esperienze fatte nelle varie scuole, che metta in rilievo i rispettivi punti di forza e le criticità emerse.

Durante la Settimana della lettura (e non solo!) alcune attività specifiche possono essere rivolte anche ai genitori, per sensibilizzarli sull'importanza del libro e della lettura: potrebbe trattarsi ad esempio

di conferenze o proiezioni serali, dell'apertura ai genitori della biblioteca scolastica, di un'offerta formativa specifica nel campo dell'alfabetizzazione informativa, magari sviluppata in collaborazione con le biblioteche presenti sul territorio, di letture organizzate e gestite dagli studenti e relative a testi o concetti che gli studenti trovano interessante 'trasmettere' ai propri genitori, e così via. Queste attività dovrebbero costituire parte di una strategia complessiva della scuola che si propone come sede di formazione permanente e come soggetto attivo di promozione della lettura anche verso gli adulti. In tal senso la Settimana della lettura costituisce un'occasione per sollecitare la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e, soprattutto nel caso di famiglie straniere, un'opportunità di scambio culturale e di inclusione.

Fra le attività previste dovrebbero sempre essere inserite, a cura dei docenti ma con la partecipazione, nelle forme opportune, di tutti i soggetti coinvolti, a) la raccolta prima, durante e dopo l'iniziativa di dati sulla propensione alla lettura e sulla dieta mediatica praticata, nonché di feedback e valutazione da parte di docenti, studenti e genitori, e b) la redazione, a iniziativa conclusa e anche sulla base del feedback raccolto, di una buona descrizione dell'attività, attraverso la predisposizione e la compilazione di una apposita scheda compatibile con le schede di rilevazione delle attività di promozione della lettura utilizzate dal Centro per il libro e la lettura (il Forum del libro intende predisporre un modulo di raccolta dati sulla propensione alla lettura e schede modello di valutazione e descrizione delle attività svolte, che saranno messe a disposizione degli interessati).

È auspicabile che questi dati siano raccolti, assieme ai materiali prodotti dalle diverse scuole in occasione dell'iniziativa, in un sito web di raccordo centrale, che potrebbe ospitare anche una versione via via più completa ed elaborata di queste Linee guida, eventualmente sviluppate in forma collaborativa (ad esempio attraverso l'uso di una piattaforma wiki).

Criticità

Fra i principali fattori di criticità vi è da un lato la necessità che per i bambini e i ragazzi l'attività della lettura sia percepita e vissuta come attività totalmente libera, capace di creare un'emozione, distante dalla concezione della lettura come dovere scolastico, e dall'altro che tale esperienza non sia completamente lasciata in un territorio senza regole. Lo scoprire insieme le "nuove regole" cui l'attività della lettura a scuola deve conformarsi, rappresenta forse uno degli scopi fondamentali della Settimana.

Un secondo importante fattore di criticità da considerare è rappresentato dalle possibili obiezioni di docenti e genitori all'organizzazione della Settimana della lettura. Ed è anche per questa ragione che è necessario ribadire l'importanza di un'attenta preparazione e progettazione della Settimana, attraverso il coinvolgimento diretto dei docenti e dei genitori. Ai docenti, che possono lamentarsi dello scarso tempo per portare avanti il programma, dovrebbe essere risposto in primo luogo attraverso l'istituzionalizzazione della pratica. La Settimana della lettura non deve essere percepita neanche dal corpo docente come una attività 'integrativa' o accessoria: deve essere considerata parte integrante dell'offerta didattica, e proprio per tale motivo si è evidenziata sopra l'opportunità e l'importanza di inserire esplicitamente l'attività all'interno del POF, assegnandole lo stesso ruolo e rilievo delle altre attività didattiche svolte a scuola. Peraltro, la familiarità con la lettura costituisce un fattore d'aiuto

nello studio di qualsiasi disciplina, non solo di quelle umanistiche, e questo aspetto dovrebbe essere adeguatamente messo in risalto. La stessa strategia potrà essere utilizzata con i genitori. Le esperienze positive fatte in altre scuole possono essere usate come evidenza aggiuntiva per far percepire l'utilità e l'importanza dell'iniziativa.

Una ulteriore e ovvia criticità che si presenta nelle attività di lettura a scuola – soprattutto quando è prevista la lettura individuale – è legata al problema di garantire la necessaria concentrazione per un periodo prolungato di tempo, evitando fattori di distrazione.

Lo strumento principale per combattere la distrazione è quello della motivazione, associato a una organizzazione degli spazi che favorisca la lettura in piccoli gruppi. Una attenta distribuzione degli studenti nei vari spazi di lettura e il rimescolamento dei gruppi classe tradizionali potranno evitare la concentrazione di studenti meno partecipi e motivati, verso i quali andrà peraltro riservata una particolare attenzione al momento della scelta dei testi da leggere e delle attività da svolgere: in molti casi può essere opportuno affidare proprio ai soggetti più 'difficili' compiti, ad esempio, di coordinamento nella costruzione di contenuti multimediali legate alle letture svolte, tenendo sempre presenti gli interessi specifici di ciascuno e sfruttandoli come molla motivazionale.

È possibile che alcuni studenti scoprano, leggendo, di non apprezzare il libro che hanno cominciato. In questi casi dovrebbe essere consentito loro di cambiare libro, ma dovrebbe essere anche richiesto di illustrare poi, nelle ore di discussione, le ragioni per le quali il libro non è piaciuto, magari organizzando un confronto e una discussione con altri studenti ai quali invece quel libro è piaciuto.



LA PROMOZIONE DELLA LETTURA NELLA SCUOLA. Elenco best practices

Nuovi spazi per la lettura e l'apprendimento

eFFeMMe23 BIBLIOTECA LA FORNACE

Maiolati Spontini (AN)

FONDAZIONE REGGIO CHILDREN

Reggio Emilia

LA BIBLIOTECA SCOLASTICA DIFFUSA

Monguelfo (BZ)

SCUOLA TELEFONPLAN del consorzio VITTRA

Stoccolma (Svezia)

Per una settimana della lettura nelle scuole

L'APPETITO VIEN LEGGENDO

Monaco di Baviera (Germania)

FESTA DEL LIBRO

Zafferana Etnea (CT)

LIBERINBARRIERA

Torino

La scuola contro la discriminazione e l'illegalità

BIBLIOTECA DELLA LEGALITÀ

Italia

BIBLIOTECA "LE NUVOLE"

Napoli

FUORICLASSE: un progetto di contrasto alla dispersione scolastica

Bari, Crotone, Milano, Napoli, Scalea (CS)

LIBRI SENZA PAROLE: DAL MONDO A LAMPEDUSA E RITORNO

Lampedusa e Linosa (AG)

LE PAROLE COME PANE: Un'esperienza al carcere di Nisida

Napoli

STORIE SOTTO IL BAOBAB

Castel San Pietro Terme (BO)

La scuola e le disabilità

AL CINEMA! Una scuola dell'infanzia sperimentale

Bologna

La scuola incontra il territorio

COMITATO DI PROMOZIONE DELLA LETTURA DI BASSANO DEL GRAPPA

Bassano del Grappa (VI)

CRESCERE LEGGENDO (CRE.L.)

Friuli Venezia Giulia

CRONISTA PER UN GIORNO. Alla ricerca degli indizi che ci raccontano la storia...

Lamezia Terme

RETE BIBLIOTECARIA SCOLASTICA VICENTINA

Noventa Vicentina (VI)

La libreria incontra la scuola

A SCUOLA DI POESIA

Padova

LA LIBRERIA INCONTRA LA SCUOLA

Messina

LE BIBLIOTECHE DI ANTONIO

Italia

Scuola ed editoria/Mostre del libro

AMO CHI LEGGE... E GLI REGALO UN LIBRO

Italia

FACCIAMO UN LIBRO. A scuola di editoria

Roma

LE LIBRIADI

Verona

MOSTRA DEL LIBRO DI QUALITÀ

Casalecchio di Reno (BO)

PROGETTO GUTENBERG - Fiera del Libro, della Multimedialità e delle Musica

Catanzaro e altri comuni calabresi

Scrittori a scuola

826 VALENCIA

San Francisco e altre città USA

ADOTTA L'AUTORE

Pesaro

CHIOCCIOL@ CARO AUTORE TI SCRIVO!

Roma

PICCOLI MAESTRI

Roma e altri comuni

Giochi, tornei.. per leggere

TORNEO DI LETTURA

Bella (PZ)

XANADU. Comunità di lettori ostinati

Italia

Uso delle nuove tecnologie

LEARN BY BLOGGING. Blog per l'apprendimento e la libera espressione in lingua inglese

Pordenone

TW LETTERATURA

Italia, web

WIKISCHOOL.IT. La rete delle scuole laboratorio

Milano, Firenze, Genova

Il cinema entra a scuola

BOOKTRAILER FILM FESTIVAL

Brescia

LA PRIMA SCUOLA. Il cinema per la scuola elementare pubblica

Vari comuni

LA PROMOZIONE DELLA LETTURA NELLA SCUOLA.

Schede best practices

Nuovi spazi per la lettura e l'apprendimento

eFFeMMe23 BIBLIOTECA LA FORNACE

Luogo: Maiolati Spontini (Ancona)

Soggetto promotore: Comune

Descrizione breve: La Fornace di Moie è un edificio ottocentesco a forma ellittica, attivo fino al 1966 e poi completamente abbandonato.

Si tratta di un edificio di notevoli dimensioni, circa 700 metri quadrati di coperto, e per una buona parte alto circa 9 metri. Nel 2004 inizia il recupero architettonico dell'ex fornace e l'avvio del progetto biblioteconomico. La Fornace di Moie, inaugurata il 1° dicembre 2007, contiene vari luoghi di aggregazione: 1. Biblioteca; 2. Caffè letterario; 3. Informagiovani; 4. Sala riunioni "Joyce Lussu"; 5. Centro documentazione del gruppo solidarietà; 6. Delegazione comunale; 7. Unione dei comuni della Media Vallesina.

La Fornace è una "Biblioteca amichevole", in grado, cioè, di avvicinare lettori e non lettori e per le numerose attività rivolte a bambini e genitori che ne fanno un luogo vivo e vicino alle persone, tanto da farla diventare un punto di riferimento per tutto il paese.

La biblioteca nella modulazione degli spazi ha avuto particolare riguardo per i bambini: vi sono tre sale studiate ad hoc per accogliere le diverse fasce d'età: SALA 0 – 6; SALA 7 – 13; SALA TEEN.

Alla biblioteca si registrano un costante aumento degli accessi, molti eventi e appuntamenti con le scuole.

Riferimenti:

Comune di Maiolati Spontini – Ancona

eFFeMMe23 Biblioteca La Fornace

Via Fornace, 23 – 60030 Moie di Maiolati Spontini (AN)

Tel. 0731.702206 – Fax c/o delegazione Moie 0731.700358

E-mail: info@bibliotecalaforname.it

Sito: <http://www.bibliotecalaforname.it>

FONDAZIONE REGGIO CHILDREN

Luogo: Reggio Emilia e non solo

Soggetto promotore: La Fondazione no profit Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi nasce nel 2011 con lo scopo di diffondere educazione di qualità a Reggio Emilia e nel mondo.

Si tratta di una Fondazione di partecipazione, che ha tra i soci fondatori: il Comune di Reggio Emilia, Narea (North America Reggio Emilia Alliance), Reggio Emilia Institutet (Svezia) e Red Solare Argentina, Effe 2005 e Holding Feltrinelli. In collaborazione con l'Istituzione Scuole e Nidi

d'Infanzia del Comune di Reggio, promuove confronti e riflessioni sulla creatività culturale delle bambine e dei bambini e sul ruolo determinante dell'educazione e della scuola pubblica nella società contemporanea.

Reggio Children gestisce una fitta rete di scambi culturali nazionali e internazionali che si concretizzano in attività su aree specifiche, tra loro in relazione. La ricerca, oltre ad essere un'attività fondante, è l'approccio con cui si caratterizza ciascuna area di lavoro.

Gran parte dei ritorni economici delle attività sono stati investiti in progetti di potenziamento di servizi all'infanzia e di esperienze educative locali, nazionali e internazionali.

Descrizione breve: L'Atelier: Dalla fine degli anni '60 nelle scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia è stato inserito lo spazio dell'atelier e la figura dell'atelierista, un "insegnante" con competenze di natura artistica. In questo modo i linguaggi espressivi e poetici sono diventati parte del processo attraverso il quale si struttura la conoscenza stessa. L'Atelier diviene quindi il luogo della ricerca, dell'invenzione, dell'empatia. Gli atelier sono costruiti in partnership con altre competenze (architetti, pedagogisti, fisici, ingegneri, biologi, danzatori, musicisti, medici...).

Il CHILDREN PARK a Milano Expo 2015: scopo del parco è riuscire ad interessare e a divertire i bambini nell'esplorare il tema della vita e della sostenibilità del Pianeta con approcci e linguaggi diversi. Attraverso 8 installazioni interattive e accompagnati da una comunicazione per immagini, potranno apprendere il valore dell'Acqua, entrare in una relazione empatica con gli Alberi, viaggiare nel regno vegetale dal Macro al Microcosmo, ascoltare le voci degli Animali che abitano virtualmente il giardino, sperimentare gli effetti dell'Energia, sviluppare le proprie capacità olfattive annusando aromi e spezie, scrivere e lanciare messaggi per il Pianeta.

Riferimenti:

Reggio Children

Via Bligny, 1/a - 42124 Reggio Emilia - Italia

Tel. 0522.513752 - Fax 0522.920414

E-mail: info@reggiochildren.it

Sito: <http://www.reggiochildren.it/>

Approfondimenti e risorse:

Articoli: <http://www.mammeacrobate.com/educazione-metodo-reggio-children-malaguzzi/>

<http://www.newsweek.com/school-must-rest-idea-all-children-are-different-200976>

LA BIBLIOTECA SCOLASTICA DIFFUSA

Luogo: Monguelfo/Welsberg (Bolzano)

Soggetto promotore: Istituto Comprensivo Monguelfo

Descrizione breve: La scuola primaria di Monguelfo, un paese della Val Pusteria di circa 3.000 abitanti, è stata realizzata ex novo nel 2009 ed è caratterizzata da spazi innovativi per attuare una didattica basata sull'apprendimento attivo e cooperativo.

I locali didattici sono stati progettati in modo tale da offrire spazio sufficiente per gruppi di conversazione accanto a zone di lavoro di gruppo piuttosto che singolo come anche per le fasi

dell'intervento frontale. La divisione in classi viene utilizzata ma in maniera flessibile, a seconda delle attività da svolgere.

Vi sono due grandi aree laboratoriali (per il primo e il secondo ciclo) con un buon equipaggiamento di libri, giochi didattici e altri materiali che si trovano nelle immediate vicinanze delle postazioni di lavoro.

La biblioteca (impostata secondo i principi del "learning commons") è al centro della scuola sia fisicamente (la attraversa per tre piani), sia come filosofia pedagogica. La scelta adottata ha contribuito a una rivoluzione metodologica in termini di effettivi "cooperative learning" e "co-working", di incremento dell'autonomia e della motivazione degli allievi.

La grande flessibilità degli spazi permette la progettazione di momenti didattici e di svago estremamente diversificati.

Riferimenti:

Istituto Comprensivo Monguelfo Dirigente: Dr. Josef Watschinger

Via Castello, 14 - 39035 Monguelfo/Welsberg (BZ)

Tel. 0474.944322

E-mail: gs_welsberg@schule.suedtirol.it

Sito: <http://www.ssp-welsberg.it/schulen/grundschule-welsberg/gw-welsberg.html>

Approfondimenti e risorse:

Il progetto dell'arch. Klaus Hellweger: <http://www.hellweger.cc/it/architettura/20.html>

Un intervento di Josef Watschinger, dirigente dell'Istituto di Monguelfo, (<http://2012.schulraumkultur.at/personen/josef-watschinger/>) e una sua pubblicazione: *Schularchitektur und neue Lernkultur* (cioè, Architettura scolastica e la nuova cultura dell'apprendimento): <http://www.amazon.de/Schularchitektur-neue-Lernkultur-Neues-Lernen/dp/3039052780>

Una scheda sull'Istituto Comprensivo di Monguelfo ed un capitolo su "La biblioteca scolastica, ambiente e bene comune per l'apprendimento" di Luisa Marquardt è presente in *Lo spazio della biblioteca*, a cura di Maurizio Vivarelli, Milano, Ed. Bibliografica, 2013.

SCUOLA TELEFONPLAN

Luogo: Stoccolma - Svezia

Soggetto promotore: consorzio VITTRA, il consorzio privato possiede 35 scuole in Svezia e altre in Norvegia, Danimarca ed Estonia.

Descrizione breve: Il progetto parte da un modello architettonico e di organizzazione degli spazi che supera quello tradizionale di spazi chiusi e circoscritti.

L'edificio originale era la carpenteria della Ericsson dove si producevano i telefoni, è stato riprogettato dall'architetto Rosan Bosh ed aperto agli studenti nell'agosto 2011.

La scuola può accogliere fino a 250 studenti dai 6 agli 11 anni, ed è organizzata in cinque ambienti: 1. Il laboratorio; 2. L'Area di ritrovo informale; 3. L'area per lavori di gruppo; 4. La caverna; 5. Il teatro.

La biblioteca è uno dei servizi che, per legge, deve essere presente nelle scuole svedesi.

A livello didattico-organizzativo la scuola è aperta dalle ore 7.00 alle ore 18.30.

Si inizia con un'assemblea in cui si organizza la giornata e si smistano i ragazzi ai vari docenti.

Ciascuno studente è abbinato ad un tutor, che lo segue durante tutto l'anno scolastico. Il tutor prende le presenze, le registra in una piattaforma accessibile alle famiglie dove vengono registrati anche i voti.

Dalle 9.00 alle ore 15.00 gli studenti lavorano in gruppo con docenti diversi in base ad un'aggregazione per competenze. I lavori durano in media due mesi dopo i quali gli studenti vengono distribuiti secondo nuove modalità. All'inizio dell'anno scolastico la scuola dedica due intere settimane alla profilatura degli studenti per mapparne conoscenze, competenze, abilità, attitudini e potenzialità. Su questa si basa il lavoro di tutto l'anno.

Nel corso del pomeriggio si svolgono le attività ricreative che sono facoltative.

Ai ragazzi viene consegnato un portatile in comodato d'uso.

Riferimenti:

Helena Lindqvist

Tel. +46 70.393.8108

E-mail: helena.lindqvist@vittra.se

Sito: <http://www.vittra.se/english/Schools/StockholmSouth/Telefonplan.aspx>

Approfondimenti e risorse:

Descrizione dettagliata del progetto (a cura di Indire): <http://www.indire.it/eventi/quando-lospazioinsegna/materiali/vittra/>

Qui una breve presentazione video: https://www.youtube.com/watch?v=sato4iut_vk

Per una settimana della lettura nelle scuole

L'APPETITO VIEN LEGGENDO

Luogo: Monaco di Baviera - Germania

Soggetto promotore: La sezione italiana della Scuola Europea di Monaco di Baviera (ESM)

Descrizione breve: "L'appetito vien leggendo" è stata una settimana interamente dedicata alla lettura nella Scuola Europea di Monaco che ha coinvolto le classi della scuola primaria e i bambini della scuola dell'infanzia.

L'obiettivo è stato quello di sfruttare lo spazio della scuola nella sua specificità: non solo insegnare a leggere, ma insegnare a leggere molto.

Nel corso della settimana il normale orario scolastico è stato modificato e sono state sospese tutte le normali attività didattiche. Tutti gli insegnanti hanno organizzato le loro attività seguendo ogni giorno uno schema simile e adattando poi a ogni gruppo classe specifiche attività:

- uno o due momenti di lettura libera;
- una lettura tematica tenuta da esperti che miravano ad illustrare ai ragazzi di quali pubblicazioni disponeva la biblioteca della scuola;
- attività e giochi con i libri (tra cui la riscrittura di storie a partire da *incipit* di opere pubblicate; l'illustrazione di racconti e la produzione di poesie a commento delle opere lette).

I bambini più grandi sono stati guidati anche nella creazione di una pagina di Wikipedia: hanno

reperito fonti cartacee e digitali relative all'autore che avrebbero incontrato a coronamento della Settimana della lettura; quindi hanno redatto una biografia che – dopo un'opportuna riflessione linguistica – è stata, appunto, inserita nell'enciclopedia online.

La settimana si è conclusa il venerdì con l'incontro, per tutte le classi, con lo scrittore e maestro Andrea Bouchard.

Parallelamente alle attività, è stata allestita una mostra del libro dedicata all'editoria italiana per l'infanzia per bambini e genitori.

Riferimenti:

European School Munich

Switch Board Elise-Aulinger-Str. 21 - 81739 München

Coordinatore progetto: Alessandro Lattanzi

Tel. +49 (0) 89.62816101

Sito: www.esmunich.de

Approfondimenti e risorse:

Il progetto è stato ispirato dall'opera *Contro il colonialismo digitale. Istruzioni per continuare a leggere* (Laterza, 2013), del filosofo italiano Roberto Casati, che segue “a distanza” questo lavoro.

Una relazione sul lavoro svolto, dal coordinatore del progetto Alessandro Lattanzi: <http://www.lavoroculturale.org/appetito-vien-leggendo/>

Articoli: <http://dida.orizzontescuola.it/news/lettura-e-scuola-digitale-lappetito-vien-leggendo>
<http://www.lastampa.it/2014/05/22/cultura/scuola/la-scuola-in-difesa-della-lettura-Xyp2YPki1QEzjpvSGeIxxO/pagina.html>

FESTA DEL LIBRO

Luogo: Zafferana Etnea (Catania)

Soggetto promotore: Circolo Didattico di Zafferana Etnea

Descrizione breve: Il Circolo Didattico Zafferana Etnea è un Istituto scolastico che include sezioni di Scuola dell'Infanzia e classi di Scuola Primaria.

Il Circolo Didattico dedica particolare attenzione alla lettura: sono presenti angoli di lettura in ogni classe dove il bambino può parlare ed essere ascoltato, oltre a programmi di sostegno per situazioni di disagio.

Ogni anno la scuola promuove la Festa del Libro che vede protagonisti gli alunni, e ospita scrittori, illustratori, musicisti, scienziati, editori nazionali e internazionali.

Dieci giorni dedicati al piacere di leggere, con numerosissimi appuntamenti tra incontri con l'autore, laboratori, letture animate, mostre, presentazioni e spettacoli in tutta la città.

L'annuale Festa del Libro si inserisce in un percorso di valorizzazione della lettura che continua nella scuola per tutto l'anno. La Festa si distingue per la qualità delle proposte e per le collaborazioni con numerosi editori e istituzioni italiane, dalla Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna alla rivista Andersen, dagli editori Donzelli a Giunti. Mostra una grande capacità di coinvolgere le altre scuole del comune e della provincia di Catania e le forze culturali dell'intero territorio.

Riferimenti:

Circolo Didattico di Zafferana Etnea
Via Federico de Roberto 113, Zafferana etnea, CT
Tel. +39 095.7082024 - Fax +39 095.7082024
E-mail: ctee08300q@istruzione.it
Sito: <http://www.circolodidatticozafferana.it/>

Approfondimenti e risorse:

Articolo: <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2013/04/05/festa-del-libro-lunga-dieci-giorni-zafferana.html>

LIBERINBARRIERA

Luogo: Torino

Soggetto promotore: librerie Casa delle Note e Il Ponte sulla Dora

Descrizione breve: è una manifestazione che porta i libri nel quartiere di Barriera di Milano e della Circoscrizione 6 di Torino. Si tratta di un'iniziativa nomade, che ogni anno migra in un luogo diverso. È realizzata con le scuole del territorio, dalle materne alle superiori, e ha come fulcro la costruzione di una grande libreria nella palestra di una scuola di periferia, per lettori da 0 a 99 anni, aperta a tutti, non solo agli studenti.

Inoltre, nei giorni della manifestazione nelle scuole del territorio si realizzano spettacoli, laboratori, mostre, concerti e incontri con gli autori.

Riferimenti:

Sito: <http://liberinbarriera.altervista.org>

La scuola contro la discriminazione e l'illegalità

BIBLIOTECA DELLA LEGALITÀ

Luogo: Isola del Piano (Pesaro e Urbino)

Soggetto promotore: IBBY Italia, Associazione Forum del Libro, AIB Marche, Libera – Sezione Pesaro Urbino, ANM – Sottosezione di Pesaro, Fattoria della Legalità, Comune di Isola del Piano

Descrizione breve: Il progetto per una Biblioteca della Legalità, nasce all'interno della Rete Scolastica della Legalità Responsabile ed è promosso dalla Fattoria della Legalità, un luogo simbolo dell'antimafia sociale nella Provincia di Pesaro e Urbino, un progetto di Libera realizzato su un bene confiscato alla criminalità organizzata.

Obiettivo del progetto è quello di diffondere la cultura dei diritti e della legalità tra le giovani generazioni, attraverso la creazione di uno scaffale d'eccellenza di libri sul tema della legalità, nella convinzione che le storie siano strumenti indispensabili per poter capire e aiutare i più giovani a diventare cittadini attivi e consapevoli. Un basso tasso di educazione è strettamente correlato a elevati

tassi di criminalità: è per questo che alla base di questo progetto vi è la consapevolezza che 'lettura' e 'legalità' possano essere alleate e siano strettamente connesse.

La "Biblioteca della Legalità" è una raccolta di testi per ragazzi, sia di saggistica che di narrativa, che raccontano i vari aspetti delle mafie e della criminalità organizzata. La biblioteca nasce per essere itinerante e potrà essere messa a disposizione di scuole che intendano ospitarla per un periodo.

Riferimenti:

Fattoria della Legalità

Comune di Isola del Piano - Provincia di Pesaro e Urbino

Michele Altomeni: Tel. 335.7312544

E-mail: m.altomeni@altraofficina.it

<http://www.fattoriadellalegalita.it/progettipermanenti/biblioteca-della-legalita/>

IBBY Italia c/o Biblioteca Salaborsa Ragazzi

Piazza del Nettuno, 3 - 40124 Bologna

Tel. 051.2194478

Approfondimenti e risorse:

Il "manifesto" di promozione della Rete Scolastica della Legalità Responsabile: <http://www.fattoriadellalegalita.it/wp-content/uploads/2014/05/Rete-scuole.pdf>

La bibliografia. 101 titoli per iniziare: <http://www.fattoriadellalegalita.it/progettipermanenti/biblioteca-della-legalita/bibliografia-101-titoli-per-iniziare/>

BIBLIOTECA "LE NUVOLE"

Luogo: Napoli

Soggetto promotore: Centro di Formazione "Alberto Hurtado", Presidio del Libro di Scampia.

Descrizione breve: La biblioteca "Le Nuvole", aperta dal 2006, è attualmente l'unica biblioteca pubblica presente a Scampia. Il centro Hurtado è stato inaugurato durante la manifestazione "rEsistere a Scampia", primo grande evento dedicato alla lettura e alla cultura, promosso in collaborazione con l'associazione i Presidi del Libro. In tale occasione decine di editori da tutta Italia mandarono i loro libri: permettendo la nascita della biblioteca quale casa della lettura e luogo di incontro per i ragazzi e i bambini di Scampia.

L'operazione è stata resa possibile anche dal forte impegno delle forze locali, soprattutto la Regione che ha stanziato due borse di studio per due ragazzi che hanno tenuto aperto, catalogato e animato il centro culturale.

La biblioteca oggi conta oltre 10.000 volumi con una sezione particolarmente importante di letteratura per bambini e ragazzi. Le attività non si esauriscono al solo servizio di prestito, la biblioteca offre al territorio attività per tutte le età. Per i bambini dai 4 ai 10 anni, c'è "Giocare... Leggendo", un laboratorio che unisce la lettura al gioco e alla manualità promuovendo l'amore per il libro attraverso le diverse forme d'arte. Per gli adolescenti e i giovani la biblioteca promuove laboratori di scrittura, di fotografia e di cinema per poter avvicinare i ragazzi alla cultura e indirettamente alla lettura nonché incontri con scrittori o con esperti di letteratura.

Infine la biblioteca ha instaurato una forte relazione con le scuole del territorio promuovendo

attività formative presso gli istituti e visite dei ragazzi nelle sale della biblioteca. Da diversi anni ha avviato sia il laboratorio “Una mattina in biblioteca” con le scuole materne e primarie del quartiere, così come il laboratorio “FacceDaLibro” che attraverso un percorso di formazione rivolto alle ragazze e ai ragazzi al terzo anno del liceo Psico-pedagogico “Elsa Morante”, prepara gli alunni a organizzare e a svolgere un laboratorio educativo sulla lettura e sulla scrittura rivolto ai bambini della scuola elementare “Eugenio Montale”.

Riferimenti:

Centro Hurtado – Serena Gaudino e Antonio Caferra

Viale della Resistenza, 27 – 80145 Napoli

Tel. 081.5431726 – Cell. 333.2637737

E-mail: bibliotecalenuvole@gmail.com

Sito: www.centrohurtado.it

FUORICLASSE: un progetto di contrasto alla dispersione scolastica

Luogo: Bari, Crotone, Milano, Napoli, Scalea (CS)

Soggetto promotore: Save the children

Descrizione breve: È un progetto di contrasto alla dispersione scolastica, rivolto a ragazzi tra gli 8 ed i 13 anni, caratterizzato da un approccio integrato che prevede il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti dal fenomeno dispersione scolastica (studenti, docenti e famiglie) e che prevede interventi sia in orario scolastico che extrascolastico, impiegando metodologie centrate sulla partecipazione attiva ragazzi.

Fuoriclasse si struttura in due anni con l’obiettivo specifico di accompagnare gli alunni e gli studenti coinvolti al momento del passaggio alla scuola di grado successivo. Le classi coinvolte sono le IV della scuola primaria e le classi del II anno delle scuole secondarie di primo grado.

Alla realizzazione del Programma partecipa la Fondazione Giovanni Agnelli che ne segue la valutazione d’impatto.

Il progetto prevede tre diverse tipologie di attività.

Attività dedicate ai ragazzi: La prima annualità prevede laboratori sulla motivazione allo studio in orario scolastico, e laboratori dedicati alla realizzazione di prodotti comunicativi: gli alunni delle scuole primarie realizzano dei fumetti mentre gli studenti delle scuole secondarie di primo grado realizzano degli spot video.

Nel corso della seconda annualità gli alunni delle primarie lavorano sulla realizzazione di un gioco sul tema della dispersione scolastica mentre i più grandi sono coinvolti come reporter in video inchieste sulla dispersione scolastica nei loro contesti di appartenenza. In orario extrascolastico viene realizzato il sostegno allo studio per intervenire sui gap formativi dei ragazzi indicati dalle insegnanti a rischio dispersione scolastica. Le attività vengono svolte presso i Centri Educativi Fuoriclasse (CEF) e, nelle città in cui non sono attivi, presso le scuole coinvolte nel progetto. Per rafforzare il gruppo classe come deterrente alla dispersione scolastica il progetto prevede la partecipazione dei ragazzi coinvolti ai campi scuola Fuoriclasse, organizzati in collaborazione con Panda Avventura.

Attività rivolte a ragazzi ed adulti insieme: il progetto prevede l’avvio e lo sviluppo di

spazi di dialogo permanenti tra rappresentanze di docenti e studenti, i Consigli Consultivi, occasione di incontro per individuare problematiche legate alla vita quotidiana della scuola che possono in qualche modo contribuire ad allontanarne i ragazzi, ed elaborare proposte per risolverli e presentarle agli adulti di competenza.

Attività rivolte agli adulti: Fuoriclasse prevede degli incontri di formazione e aggiornamento dei docenti per condividere le metodologie d'intervento. Sono previsti anche incontri con i genitori per favorire il loro coinvolgimento della vita scolastica dei bambini e dei ragazzi e partendo dal rinascimento della scuola come agenzia educativa efficace.

Riferimenti:

Sito: http://www.savethechildren.it/IT/Page/t01/view_html?idp=702

Referente: carlotta.bellomi@savethechildren.it

Approfondimenti e risorse: http://www.savethechildren.it/informati/comunicati/dispersione_scolastica_save_the_children_cambiare_e_possibile_grazie_al_progetto_fuoriclasse_-_a_napoli_scalea_e_crotone_-_in_2_anni_dimezzate_le_assenze_e_i_ritardi_degli_studenti_e_aumentata_la_partecipazione_dei_genitori?year=2014

LIBRI SENZA PAROLE: DAL MONDO A LAMPEDUSA E RITORNO

Luogo: Lampedusa e Linosa (Agrigento)

Soggetto promotore: Ibbly Italia, in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo-Palazzo delle Esposizioni e Comune di Lampedusa e Linosa

Descrizione breve: È un progetto di cooperazione internazionale nato per dotare l'isola di Lampedusa di una biblioteca per ragazzi e promosso da IBBY Italia.

Il progetto si articola attorno a due iniziative:

- costituzione di una biblioteca per ragazzi a Lampedusa, dedicata ai bambini e ragazzi che vivono sull'isola e ai giovani ospiti del Centro di Primo Soccorso e Accoglienza.
- realizzazione di una selezione internazionale di silent book, in collaborazione con la rete IBBY International e il Palazzo delle Esposizioni di Roma.

La selezione bibliografica include 120 titoli, provenienti da oltre 20 paesi di 4 continenti: è ospitata presso Lo scaffale d'arte del Palazzo delle Esposizioni a Roma, a disposizione di ricercatori, docenti e appassionati ed è anche mostra documentaria itinerante, che può circolare a richiesta in Italia e all'estero.

La creazione di una biblioteca comunale nell'isola di Lampedusa ha una valenza altamente simbolica: Lampedusa è il simbolo di tutti i luoghi remoti e questo progetto vuole essere un'occasione per portare all'attenzione delle istituzioni e della società civile i bisogni di chi cresce lontano dalla lettura e da quei principi di tolleranza e di comprensione dell'altro che la lettura è in grado di stimolare. Obiettivo del progetto è sostenere lo start-up della biblioteca, con la raccolta e donazione di libri, ma anche l'allestimento degli spazi e la formazione del personale.

La scelta del nucleo di libri per ragazzi non è casuale. Esso è costituito da un fondo di silent book, ovvero libri senza parole che, affidando il racconto alle sole immagini, riescono ad annullare ogni barriera linguistica e culturale. Libri particolarmente adatti a stimolare e

facilitare l'incontro tra bambini di origini diverse e, al tempo stesso, utili per gettare solide basi per l'apprendimento di un vocabolario delle immagini, veicolo privilegiato nel mondo della comunicazione globalizzata.

Riferimenti:

Deborah Soria, referente progetto: soria.deb@gmail.com

Segreteria IBBY Italia: ibbyitalia@gmail.com

Comitato promotore del progetto - soci IBBY Italia:

– Azienda Speciale Palaexpo-Palazzo delle Esposizioni

– Biblioteche di Roma-Biblioteca Europea

– Donzelli editore

– Ottimomassimo Libreria Itinerante

– Sinnos editrice

Ufficio stampa progetto:

Maddalena Lucarelli

E-mail: m.lucarelli@donzelli.it - Cell. 328.4284400

Approfondimenti e risorse:

Intervista a Deborah Soria: <http://fatatrac.blogspot.it/2012/12/e-londra-che-ha-ospitato-dal-23-al-26.html>

Articolo: http://www.huffingtonpost.it/della-passarelli/da-lampedusa-allitalia-ibby-italia-per-la-biblioteca-che-verra_b_4240815.html

LE PAROLE COME PANE: Un'esperienza al carcere di Nisida

Luogo: Napoli

Soggetto promotore: Carcere minorile di Nisida (Napoli) in collaborazione con la Scuola Media Statale "Michelangelo" e con la Scuola Media Statale "Sogliano".

Descrizione breve: Ogni anno alcuni scrittori fanno il loro ingresso nelle aule del Laboratorio di Lettura e Scrittura dell'Istituto Penitenziario Minorile di Nisida che accoglie 90 fra ragazzi e ragazze, di età compresa fra i 14 e i 21 anni. L'apertura delle porte dell'Istituto durante l'anno scolastico è diventato ormai un appuntamento tradizionale.

Insieme agli scrittori i ragazzi e le ragazze parlano della loro vita, delle loro aspirazioni ma soprattutto degli errori commessi e questa esperienza porta alla creazione, insieme ai giovani detenuti, di racconti che coinvolgono in modo profondo la vita dei ragazzi.

Questi racconti scaturiti dal lavoro fatto nel Laboratorio sono confluiti in pubblicazioni quali, *La grammatica di Nisida* e *Parole come pane, la sintassi di Nisida*, edito da Caracò.

Il progetto è rivolto ad adolescenti con esperienze di devianza e criminalità giovanile, spesso con competenze linguistiche molto carenti; il libro diventa uno strumento di una possibile emancipazione, il frutto di un progetto di scrittura collettiva e di "grammatica della libertà". La grammatica e la sintassi diventano gli "attrezzi" necessari per raccontarsi e per raccontare.

A partire dal giugno 2001 la Biblioteca Nazionale di Napoli collabora con l'Istituto Penale Minorile di Nisida per la realizzazione di una biblioteca per i ragazzi che vi sono ospitati.

Riferimenti:

Istituto penale per i minorenni di Nisida (NA)
Via Salita La Farina, 51 - 80124 Nisida (NA)
Tel. 081.6192111 / 081.6192400 - Fax 081.7620135
E-mail: ipm.nisida.dgm@giustizia.it

Approfondimenti e risorse:

La scheda libro *Parole come pane, la sintassi di Nisida*: <http://www.caraco.it/site/caraco/scheda-parole-come-pane/>
<http://www.cristinazagaria.it/2014/03/parole-come-pane-alla-fiera-del-libro.html>

STORIE SOTTO IL BAOBAB

Luogo: Castel San Pietro Terme (Bologna)

Soggetto promotore: Scuola per l'infanzia "Ercolani" di Castel San Pietro Terme (BO)

Descrizione breve: è un progetto che si basa sulla costituzione di un gruppo di mamme italiane e straniere che diventino narratrici di fiabe e storie per bambini.

La fiaba è un genere narrativo universale presente nella tradizione orale di ogni popolo, capace di mostrare al tempo stesso le specificità e le differenze che connotano i diversi gruppi.

Ascoltare e raccontare storie è un evento cruciale, è un dialogo empatico che si colloca nei gesti dell'amore e della cura, una esperienza che lascia sempre un segno che modifica profondamente, sia chi narra, sia chi accoglie i racconti.

Gli incontri hanno visto la partecipazione continuativa di circa 16 mamme organizzate in piccoli gruppi (in genere composti da 3 mamme di cui una straniera) che hanno realizzato in modo molto originale le loro storie: ognuna di loro ha portato un racconto o un'idea e poi il piccolo gruppo ha pensato a come realizzarla. Si è predisposto un luogo per la lettura e l'animazione delle storie in cui bambini e insegnanti hanno dato vita ad un gioco di lingue diverse.

Il risultato è stato un'unica narrazione che ha coinvolto tutta la scuola. Il progetto è continuato anche fuori dalla scuola, le mamme hanno riproposto le loro narrazioni nella biblioteca comunale rivolgendosi ad un pubblico esterno composto sia dai bambini che dai loro genitori.

Riferimenti:

Direzione Didattica Statale
40024 Castel S. Pietro Terme (BO)
Tel. 051 941177 - Fax 051 943942
E-mail: boee07200p@istruzione.it
Sito: <http://www.ddscspt.eu>
Martelli Manuela tel. 3393723440 - E-mail: manu-mela@fasrwebnet.it
Cioffi Assunta tel. 3297783487

Approfondimenti e risorse:

Video di presentazione: <https://www.youtube.com/watch?v=6Ohi95D2-Fg>

Del progetto è stato realizzato un ipertesto, che raccoglie anche i materiali prodotti e la documentazione video: <http://www.ipertestobaobab.altervista.org/index.html>

La scuola e le disabilità

AL CINEMA! UNA SCUOLA DELL'INFANZIA SPERIMENTALE

Luogo: Bologna

Soggetto promotore: Istituto Gualandi per sordomuti, in collaborazione con il Comune di Bologna

Descrizione breve: La Scuola "Al cinema!" di Bologna accoglie bambini da 3 a 5 anni di tutta la città con l'obiettivo di sperimentare ambiente, strumenti e percorsi educativi che facilitino la qualità delle competenze comunicative e di relazione in tutti i bambini.

Il nome scelto si riferisce al luogo in cui si trova la scuola, dove ragazzi e ragazze sordomuti, famiglie, cittadini di Bologna, sono entrati in comunicazione con la magia del cinema, fin dal 1912, per iniziativa degli educatori dell'Istituto Gualandi per sordomuti.

C'è un piccolo cinema, un grande giardino, molti laboratori con materiali diversi. Ci sono insegnanti preparati che accompagnano i bambini a sperimentare attivamente qualità e competenze nuove, diritti e doveri necessari per vivere bene insieme, imparando a essere cittadini.

Il Comune di Bologna ha convenzionato la scuola, in modo da costituire una struttura comunale a gestione indiretta. Il coordinamento pedagogico è a cura della Fondazione Gualandi.

Per rispondere alle esigenze dei bambini con difficoltà uditive, la scuola è ricca di attività che partono dall'interesse dei bambini, il lavoro si svolge in piccoli gruppi per facilitare le scoperte e le relazioni, la formazione degli insegnanti è continua.

Al centro delle aule c'è un luogo di gioco, comune tra le sezioni. Qui è stata collocata una pedana di legno e dei materiali di scarto di piccole e medie dimensioni, come coni, tubi, piccoli pezzi di legno, piccoli rocchetti.

È un luogo dei bambini, di passaggio, ma nello stesso tempo raccolto e di sosta. Suggerisce di fermarsi in piccolo gruppo, quattro/cinque bambini al massimo e invita a fare composizioni, giochi di equilibrio di oggetti e installazioni collettive.

La scuola in generale, ha spazi, strumenti, risorse che possono modificarsi in relazione alle esigenze dei bambini e dei progetti, per provocare curiosità, interessi, conoscenze, per facilitare l'impegno nel fare concreto, per mettere in relazione i risultati raggiunti verso nuovi progetti. È una scuola che si impegna a suscitare le qualità del cittadino nella comunità e il piacere della reciproca solidarietà, dove scoprire e vivere diritti e doveri, le esigenze della comunità, le regole per vivere bene insieme.

Riferimenti:

"Al cinema!" Scuola dell'infanzia sperimentale

Via Nosadella 51/b Bologna

Tel. 051.583196 / 349.8813305

E-mail: alcinema@fondazionegualandi.it

Sito: <http://www.fondazionegualandi.it/alcinema>

Approfondimenti e risorse:

Articolo: <http://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/2013/02/14/845677-film-muto-scuola-infanzia-via-nosadella.shtml>

La scuola incontra il territorio

COMITATO DI EDUCAZIONE ALLA LETTURA DI BASSANO DEL GRAPPA

Luogo: Bassano del Grappa (Vicenza)

Soggetto promotore: Il Comitato per l'educazione alla lettura è un gruppo di lavoro trasversale, che opera dai primi anni '90 nell'ambito della promozione della lettura. In esso collaborano varie figure professionali tra cui insegnanti referenti dei progetti lettura delle scuole di ogni ordine e grado e una rappresentanza delle librerie bassanesi. È un soggetto riconosciuto dal Comune che affianca l'Assessorato alla Pubblica Istruzione in materia di promozione della lettura.

Descrizione breve: Ad iniziative e progetti consolidati come i Seminari tematici, il Librobus, la biblioteca Arabam si affianca ogni anno il concorso Amico Libro, iniziativa molto partecipata dalle scuole e amata dagli studenti ormai da diversi anni.

Si tratta di un concorso di lettura che coinvolge tutte le scuole cittadine, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Il Comitato sceglie ogni anno circa 15 titoli di narrativa che vengono donati dal Comune di Bassano alle scuole che aderiscono mediante un patto di "Reciproca partecipazione".

Durante l'anno bambini e ragazzi leggono i libri donati e votano quelli che preferiscono. Alla fine dell'anno fanno attività ludiche e si sfidano sui temi e i personaggi letti.

Riferimenti:

E-mail: adda.manuela@gmail.com

Approfondimenti e risorse:

Il progetto ha ricevuto il Premio Gutenberg 2013: <http://www.lapiazzaweb.tv/attualita/792-la-cultura-vale-premio-gutenberg-al-progetto-lettura-bassano>

CRESCERE LEGGENDO (CRE.L.)

Luogo: Friuli Venezia Giulia

Soggetto Promotore: AIB e Damatrà Onlus

Descrizione breve: È un progetto integrato di promozione della lettura in età 6/12 anni della Regione Friuli Venezia Giulia promosso dall'Associazione Italiana Biblioteche (Sezione Fvg), insieme a Damatrà Onlus, associazione riconosciuta nel campo dell'educazione non formale a cui collaborano l'assessorato alla cultura della Regione, le amministrazioni locali, i sistemi bibliotecari, le scuole e le biblioteche singole che ne hanno permesso la diffusione a oltre 14.000 bambini e ad altrettanti adulti attraverso una molteplicità di esperienze di lettura dislocate tra scuole, biblioteche, teatri, cinema e musei.

Dal punto di vista operativo, il progetto coinvolge l'intera filiera della lettura, dalla famiglia alla casa editrice.

Le attività con le classi hanno l'obiettivo di incrementare la sinergia tra biblioteca e scuola, e tra biblioteca e istituzioni culturali, valorizzando la comunità educante che si riconosce nel valore primario della lettura.

Ogni anno di attività si conclude con il Festival della letteratura bambina, un evento di festa diffuso: invece che concentrarsi in un luogo, il festival tiene insieme eventi, incontri con l'autore, letture, tavole rotonde diffuse sull'intero territorio della Regione. Una dimensione policentrica, dove nessuna azione è più importante di un'altra e insieme concorrono a creare un programma ricco che invita a muoversi sul territorio regionale. L'idea centrale del festival è: far vivere i libri attraverso letture, letture a puntate, racconti, concerti, mostre, proiezioni cinematografiche ambientati nelle cornici più adatte a valorizzare i testi proposti e nei luoghi più significativi del territorio. Durante il Festival un pullman appositamente allestito, il Filobus n. 75, accompagna le famiglie di biblioteca in biblioteca, a teatro, al cinema e il viaggio è scandito da musica e racconti.

Il festival si apre con "Un libro lungo un giorno", una giornata in cui insegnanti, bibliotecari, lettori di professione e lettori volontari, amministratori, librai, scrittori, papà, mamme, nonni si passano il testimone di letture e racconti ad alta voce, iniziando a scuola la mattina e concludendosi a casa prima di andare a dormire.

Riferimenti:

Mara Fabro ed Elisabetta Cocetta - Damatrà onlus – Coordinamento regionale Crescere Leggendo
Tel. 0432.235757

E-mail: info@damatra.com

Sito: <http://crescereleggendo.it>

Approfondimenti e risorse:

<http://www.aib.it/struttura/sezioni/friuli-venezia-giulia/la-sezione/gruppi-di-studio/progetto-crescere-leggendo/>

**CRONISTA PER UN GIORNO. Alla ricerca degli indizi
che ci raccontano la storia...**

Luogo: Lamezia Terme

Soggetto promotore: Comune di Lamezia Terme

Descrizione breve: L'iniziativa è rivolta ad alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e prime, seconde e terze delle Scuole Secondarie di Primo Grado.

L'obiettivo di tale attività è avvicinare i più giovani ai libri, alla Biblioteca Comunale e al Museo Archeologico Lametino, centri propulsore della cultura cittadina, per dare loro modo di conoscere la storia del territorio in cui vivono e, dunque, le proprie radici. Elemento fondamentale, per il raggiungimento di tale scopo, è il rapporto che intercorre tra museo e biblioteca, dove i reperti archeologici del primo iniziano una narrazione che viene completata attraverso le parole dei libri della seconda.

In una prima fase, gli alunni sono invitati a prender parte a visite guidate che si svolgono all'interno del Museo Archeologico Lametino e della Biblioteca Comunale dove vengono a conoscenza delle diverse Sezioni che la compongono. Alla fine delle visite è consegnato un questionario.

Nella seconda fase del progetto, è richiesto ai ragazzi di compilare il questionario e realizzare un disegno che rappresenti l'esperienza "Cronisti per un giorno".

Infine, in un terzo e ultimo momento, viene allestita una mostra con tutti i disegni realizzati dai bambini.

In seguito a tale attività si è riscontrata una crescita dei tesseramenti, da parte dei più giovani, presso la Biblioteca Comunale.

Riferimenti:

Cesare Pelaia

Tel. 0968.207234 - Cell. 366.6594757

E-mail: c.pelaia@comune.lamezia-terme.cz. It

Claudia Brunetti, tel. 0968.207279

E-mail: c.brunetti@comune.lamezia-terme.cz.it

RETE BIBLIOTECARIA SCOLASTICA VICENTINA

Luogo: Noventa Vicentina (Vicenza)

Soggetto promotore: 43 Istituti Scolastici del territorio

Descrizione breve: La Rete bibliotecaria scolastica delle scuole vicentine nasce nel 2002 per iniziativa di un gruppo di bibliotecari scolastici che periodicamente si riuniscono per discutere i loro problemi e si formano per risolverli.

Il sistema prevede:

- L'organizzazione burocratica (organi gestionali, statuto, convenzioni, quote associative, standard condivisi da tutte le scuole, ecc.) che garantisce stabilità;
- La continua assistenza al lavoro dei bibliotecari scolastici e il controllo sul rispetto degli standard bibliografici adottati;
- L'automazione di tutti i processi gestionali della biblioteca (catalogazione, prestiti, ricerche) da un qualsiasi computer collegato a Internet;
- La collaborazione e l'integrazione tra il sistema delle biblioteche civiche e quello delle scolastiche mediante un continuo scambio di informazioni sugli standard di catalogazione e gestione, e soprattutto attraverso il prestito interbibliotecario affidato a un unico servizio di trasporto che permette la consegna dei libri in tempi brevi;
- Periodici corsi di formazione sulla catalogazione, la ricerca delle informazioni e la promozione della lettura per i bibliotecari scolastici e per gli utenti;
- La Commissione per la promozione della lettura formata da docenti di ogni ordine e grado scolastico, offre alle scuole una serie di iniziative sulla diffusione del libro e sulla creatività che ruota attorno a esso, in stretta collaborazione con il territorio.

Riferimenti:

Luciano Becce

Tel. 0444.887218 - Cell. 329.5723810

E-mail: luciano.becce@rbsvicenza.org

Sito: www.rbsvicenza.org

Approfondimenti e risorse:

Descrizione approfondita: <http://www.aib.it/aib/congr/c54/nm.htm3>

La libreria incontra la scuola

A SCUOLA DI POESIA

Luogo di svolgimento: Padova e provincia

Soggetto promotore: Libreria e Associazione Culturale Pel di carota

Descrizione breve: Il progetto è rivolto agli insegnanti e agli adulti, e si svolge in collaborazione con Proteo Fare Sapere – Veneto (<http://www.proteoveneto.it/>).

Il corso presenta e fa sperimentare numerose attività, toccando tutti gli aspetti dell'apprendimento della lingua materna (lettura, ortografia, grammatica, scrittura) facendo riferimento principalmente alla poesia contemporanea. Il corso prevede una breve introduzione teorica e una più ampia attività laboratoriale che riprende alcune pratiche suggerite dal testo "Agenda du (presque) poète", edito da De La Martinière Jeunesse (2007).

"Proporre delle attività di lettura e scrittura della poesia in classe, vuol dire far scoprire un genere letterario vivace. Vuol anche dire avviare un altro tipo di lavoro sulla lingua, in tutti i suoi aspetti (grafico, sintattico, testuale...). Poiché la poesia interroga la lingua, mette in evidenza questi codici, li modifica, ne crea di nuovi."

Riferimenti:

Pel di carota, libreria per ragazzi

Via Boccalerie, 29 - 35139 Padova

Tel. +39 (0) 49.2956066

Sito: <http://www.peldicarota.it>

LA LIBRERIA INCONTRA LA SCUOLA

Luogo: Messina

Soggetto promotore: Libreria Bonanzinga

Descrizione breve: "La libreria incontra la scuola" nasce negli anni Novanta, come attività di ricerca di inedite strategie applicate all'esperienza della lettura presso i giovani. Quando, nel 1995, il Ministero della Pubblica Istruzione, promulga il Piano di Promozione della lettura nelle scuole di ogni ordine e grado, Daniela Bonanzinga, ideatrice del progetto, ufficializza "La libreria incontra la scuola" perfezionandone i meccanismi organizzativi.

Il mondo della scuola diventa partner ufficiale della Libreria Bonanzinga in un'attività mirata a potenziare il libero rapporto tra i giovani e la lettura. Gli studenti, con la regia silenziosa dei loro insegnanti, diventano i protagonisti di grandi eventi: incontri con gli autori, che spesso si tengono nei teatri e nei cinema della città. Gli scrittori incontrano i lettori e insieme condividono le ragioni e le passioni del leggere e dello scrivere. Dopo aver affrontato la lettura del libro, i ragazzi restituiscono allo scrittore il suo testo arricchito dalle loro personali interpretazioni.

"La libreria incontra la scuola" punta alla valorizzazione del territorio e a favorire incontri con grandi scrittori in una piccola città della Sicilia. L'iniziativa ha coinvolto decine di migliaia di adulti (docenti e famiglie) e di alunni di ogni età.

Riferimenti:

Libreria Bonanzinga - Via dei Mille, 110 - 98122 Messina

Tel. 090.718551 - Cell. 335.8365795

E-mail: libreriabonanzinga@alice.it

Sito: www.libreriabonanzinga.it

Approfondimenti e risorse:

Il progetto ha vinto il Premio Luciano e Silvana Mauri nel 2010 <http://www.newz.it/2010/03/02/messina-alla-bonanzinga-los-car-delle-librerie-italiane/29383/v>

LE BIBLIOTECHE DI ANTONIO

Luogo: Italia

Soggetto promotore: Editrice Sinnos

Descrizione breve: La casa editrice Sinnos ha istituito un Fondo che ogni anno finanzia la costituzione o lo sviluppo di una biblioteca scolastica in zone particolarmente svantaggiate, attraverso la donazione di libri di editori indipendenti, Le Biblioteche di Antonio (intitolato ad Antonio Spinelli, che ha fondato la casa editrice nel 1990 ed è prematuramente scomparso nel 2005).

Grazie a questo Fondo la casa editrice acquista, da differenti editori indipendenti per ragazzi, i libri che vengono poi regalati alla Biblioteca individuata.

Il progetto ha ricevuto il Premio dal Ministero per i Beni e le Attività culturali nel 2009 come Miglior progetto di diffusione del libro e della lettura da realizzare in aree geografiche caratterizzate da carenze di biblioteche e librerie.

Per accedere alla donazione dei libri de “Le Biblioteche di Antonio” una scuola deve presentare un progetto per una nuova biblioteca scolastica o per il rafforzamento della propria biblioteca comunale.

Nel progetto la scuola (o la biblioteca) deve dimostrare:

1. di essere ubicata in un luogo con poche risorse destinate alla promozione della lettura (piccoli centri del sud Italia; periferie delle grandi città, aree montane fuori dai circuiti turistici, ecc.)
2. di avere la disponibilità di uno spazio dove fisicamente si possa insediare una biblioteca (un’aula, una stanza, scaffali, ecc.)
3. di avere un progetto per far “vivere” la biblioteca scolastica, con uno o più responsabili che si impegnino a seguirne il futuro affinché tale attività non si esaurisca nella semplice donazione.
4. di impegnarsi ad accrescere il patrimonio bibliotecario

Il progetto si sostiene esclusivamente con le donazioni:

Riferimenti:

Sito: <http://www.sinnos.org/le-biblioteche-di-antonio/>

E-mail: lebibliotechediantonio@sinnos.org - info@sinnos.org

Approfondimenti e risorse:

Articoli: <http://www.liberweb.it/modules.php?op=modload&name=News&file=article&sid=455&mode=thread&order=0&thold=0&topic=22>

http://www.huffingtonpost.it/della-passarelli/le-biblioteche-di-antonio-facciamo-crescere-il-paese_b_5887714.html

Scuola ed editoria - Mostre del libro

AMO CHI LEGGE... E GLI REGALO UN LIBRO

Luogo: Italia

Soggetto promotore: AIE (Associazione Italiana Editori)

Descrizione breve: è una campagna nazionale promossa dall'AIE in collaborazione con ALI (Associazione Librai Italiani) e AIB (Associazione Italiana Biblioteche) che invita le scuole e le biblioteche pubbliche a stilare una lista di libri che desiderano ricevere, per arricchire la loro offerta. Ciascuna scuola e biblioteca poi si gemella con una libreria vicina che, aderendo al progetto, si impegna a promuovere la lista dei libri presso i lettori e i clienti della libreria, invitandoli ad acquistarne i volumi. La libreria, la scuola o la biblioteca possono coinvolgere non solo i loro clienti e i loro visitatori, ma anche le aziende, le istituzioni e le associazioni. Una volta che la lista è completata, i libri sono consegnati alla scuola o alla biblioteca. Il meccanismo è molto simile a quello di una "lista nozze": un regalo che non solo vuole rifornire le biblioteche, ma creare un circolo virtuoso a beneficio della promozione della lettura.

Riferimenti:

E-mail: amochilegge@aie.it - antonio.monaco@sonda.it

Sito: www.aie.it/Amochilegge/ILPROGETTO.aspx

Approfondimenti e risorse: Articolo: <http://www.lastampa.it/2013/03/27/blogs/mam-mamia/amo-chi-legge-e-gli-regalo-un-libro-ecco-titoli-doc-per-bimbi-e-ragazzi-an5Bo1563ZehwHsoRI7eGM/pagina.html>

FACCIAMO UN LIBRO - A scuola di editoria

Luogo: Roma

Soggetto promotore: Fondazione Maria e Goffredo Bellonci ONLUS

Descrizione breve: Il progetto, giunto alla sesta edizione, vuole rendere i ragazzi di 40 licei romani protagonisti consapevoli e attivi del percorso di produzione di un libro dal momento della scrittura a quello della pubblicazione, creando attorno all'oggetto libro e ai diversi mestieri dell'editoria una curiosità e un interesse che potranno diventare un giorno, passione e professione.

Nella prima fase del progetto, i ragazzi sono invitati a partecipare con un loro racconto a un concorso di scrittura creativa. I migliori racconti, selezionati dalla Fondazione Bellonci, saranno pubblicati in volume sulla rivista *Orlando Esplorazioni*.

Riferimenti:

Fondazione Maria e Goffredo Bellonci ONLUS

Via Fratelli Ruspoli, 2 - 00198 Roma

Tel./Fax +39 06.85358119

E-mail: info@fondazionebellonci.it

Sito: <http://www.fondazionebellonci.it/facciamo-un-libro.htm>

Approfondimenti e risorse:

Il progetto ha vinto nel 2009 il premio MiBACT come miglior progetto di promozione della lettura per ragazzi: http://www.librari.beniculturali.it/opencms/opencms/it/news/novita/novita_db312.html

MOSTRA DEL LIBRO DI QUALITÀ

Luogo: Casalecchio di Reno (BO)

Soggetto promotore: Scuola dell'Infanzia Statale "Ovidio Vignoni" dell'Istituto Comprensivo Centro di Casalecchio di Reno (Bo)

Descrizione breve: Nella Scuola dell'Infanzia Statale "Ovidio Vignoni" si è tenuta la 14esima Mostra del Libro di Qualità gestita dai genitori della scuola.

La Mostra ha lo scopo di porre all'attenzione dei bambini dai 3 ai 6 anni e dei genitori dei libri di qualità per l'infanzia. La Mostra del Libro di Qualità, costituisce inoltre:

- Un'occasione per i bambini di prendere visione di libri nuovi, leggerli e sentirne il profumo insieme ai loro genitori e, in orario scolastico, con le insegnanti e i compagni
- Un punto di incontro, di aggregazione e di confronto fra i genitori sui libri esposti e sulla lettura
- Un'esperienza di organizzazione e di gestione di uno spazio culturale della scuola.

La Mostra si inserisce a pieno titolo nel Progetto Lettura redatto dalle insegnanti della scuola, attivato per il quinto anno in tutte e sei le sezioni del plesso.

Il progetto permette non solo di arricchire la biblioteca scolastica regalando dei libri alla scuola, ma soprattutto di sensibilizzare le famiglie sull'importanza della lettura e del racconto come momento di incontro tra genitori e figli: il piacere di una voce che narra in un ambiente affettivamente caldo e rassicurante.

Il gruppo lettura della Scuola "Ovidio Vignoni" ha dato vita anche al blog "I libri chiedono asilo" per raccogliere recensioni e consigli di lettura di libri per bambini e per genitori, oltre a notizie, informazioni, pensieri legati al mondo dell'infanzia.

Riferimenti:

Scuola dell'Infanzia Statale "Ovidio Vignoni"

E-mail: patrizia.guandalini@hotmail.it

Sito: <http://ilibricercanoasilo.altervista.org>

Approfondimenti e risorse:

Il blog "I libri chiedono asilo" (<http://ilibricercanoasilo.altervista.org>) è stato creato dal gruppo lettura della Scuola "Ovidio Vignoni", per raccogliere recensioni e consigli di lettura di libri per bambini e per genitori, oltre a notizie, informazioni, pensieri legati al mondo dell'infanzia.

PROGETTO GUTENBERG - Fiera del Libro, della Multimedialità e delle Musica

Luogo: Catanzaro e altri Comuni calabresi

Soggetto promotore: Liceo Classico Galluppi - Associazione Gutenberg Calabria

Descrizione breve: Il Progetto Gutenberg è un’iniziativa nata nel 2003 per coinvolgere studenti, docenti, famiglie, autori e case editrici attorno ai libri. Un vero e proprio laboratorio interattivo di lettura critica dei testi, condotto da studenti con lo scopo di arricchire il rapporto fra scuola-territorio-società e alimentare un grande circuito di lettori-studenti e meno giovani.

Una proposta fortemente innovativa nel panorama scolastico calabrese, ideata dal professore Armando Vitale (già preside del Liceo classico “P. Galluppi” di Catanzaro e oggi presidente dell’Associazione Gutenberg).

Il progetto si è allargato progressivamente a oltre quaranta scuole della Calabria, ad Associazioni, a Biblioteche e Sistemi Bibliotecari.

Molteplici sono le attività preparatorie, fra le quali:

- Laboratori di ricerca su autori, temi e testi individuati anno per anno;
- Anteprime pubbliche;
- Percorsi multimediali (con attività teatrali, di cineforum, musicali) di arricchimento a quelli bibliografici.

L’evento culminante è la cosiddetta “**Fiera del Libro, della Multimedialità e delle Musica**”, che si svolge nella seconda metà di maggio e ospita laboratori per ragazzi, incontri con gli autori, mostre e spettacoli.

Riferimenti:

Armando Vitale

Via Paolo Serra, 4 - 88100 Catanzaro

Tel. 0961.754073 - Cell. 339.3991499

E-mail: presidente@imescatanzaro.it

Siti: www.liceogalluppi.net - <http://gutenbergcalabria.it>

Approfondimenti e risorse:

Un blog degli studenti del Galluppi, accompagna l’iniziativa con segnalazione di testi, letture e recensioni: <http://alchimiadeitesti.blogspot.it>.

Scrittori a scuola

826 VALENCIA

Luogo: San Francisco e altre città USA

Soggetto promotore: 826 Valencia (onlus) è un’organizzazione no profit, fondata nel 2002 dallo scrittore ed editore Dave Eggers e dall’educatrice Ninive Calegari, dedicata a rafforzare, negli studenti dai sei a diciotto anni, le competenze linguistiche ed espositive e ad aiutare gli insegnanti che abbiano studenti con difficoltà ad esprimersi in modo chiaro, soprattutto non di madrelingua inglese.

Descrizione breve: il progetto attua un sostegno all’attività scolastica attraverso attività divertenti e creative che vedono il coinvolgimento di una rete di volontari, tra cui giovani scrittori, vicini ai ragazzi, in un’azione di tutoraggio uno-a-uno. Gli interventi avvengono soprattutto in

realità urbane difficili e sostengono in modo speciale i ragazzi stranieri con particolari difficoltà di apprendimento della lingua.

Dall'iniziale sede di San Francisco il progetto si è esteso ad altre sette città USA: New York, Boston, Chicago, Ann Arbor, Los Angeles, Washington DC e Seattle, formando la rete 826 National (<http://826national.org>).

Molti progetti in tutto il mondo si sono ispirati a 826 Valencia che ha ricevuto il TED Prize nel 2008. Il principio base è che, per superare problemi di apprendimento è necessaria un'attenzione molto specifica e un rapporto individualizzato uno-a-uno tra tutor e studente.

Lo scopo è anche rendere la scrittura divertente, creando collettivamente libri, riviste e giornali in cui i ragazzi possano raccontare le proprie esperienze.

Il progetto si autofinanzia anche con alcune attività commerciali adiacenti agli spazi dove i ragazzi si esercitano nella scrittura e vanno a fare i compiti: come ad esempio il negozio dove si vendono Attrezzature per Pirati.

Riferimenti:

826 Valencia Street - San Francisco - 94110 California

Tel. Ufficio: (415) 642.5905 - Fax (415) 642.5914

Sito: <http://826valencia.org>

Approfondimenti e risorse:

Il progetto ha ricevuto il TED Prize 2008. In quell'occasione Dave Eggers ha tenuto una conferenza dal titolo: My wish: Once Upon a School (http://www.ted.com/talks/dave_eggers_makes_his_ted_prize_wish_once_upon_a_school)

Molti progetti in tutto il mondo si sono ispirati a 826 Valencia. Tra questi il *Ministry of the Stories*, promosso da un altro scrittore, Nick Hornby, (<http://www.ministryofstories.org>) a Londra e, in Italia, Piccoli Maestri.

ADOTTA L'AUTORE

Luogo: Pesaro

Soggetto promotore: Provincia di Pesaro e Urbino

Descrizione breve: Il progetto, partendo dall'incontro con l'autore, diventa un costante percorso di scambi e conoscenze, di attività e letture a voce alta, che accompagnano bambini, ragazzi e adulti per tutto l'anno.

Lo scopo è quello di far riscoprire il piacere della lettura come attività libera, gratuita e divertente attraverso una rete provinciale di attività di promozione e formazione rivolte a scuole e famiglie.

Le biblioteche e le librerie aprono i loro spazi alle famiglie e alle scuole così che bambini, ragazzi, genitori, insegnanti, possano vivere il progetto nella consapevolezza del valore della lettura praticata fin da piccoli in contesti che ne alimentino l'incantevole meraviglia.

Il progetto rende possibile un contatto tra i diversi luoghi del territorio dove si incontrano autori, bambini, famiglie, insegnanti, bibliotecari, librai, ma anche editori, illustratori e artisti.

Il progetto pensato con l'articolazione annuale, prevede che Amministrazioni Comunali, Unioni dei Comuni, Comunità Montane, biblioteche, dirigenti scolastici e docenti aderenti si impegnino a seguire integralmente il percorso che si articola così:

1. Pre-iscrizione dell'istituto scolastico (giugno)
2. Riunione di orientamento presso i Comuni/enti aderenti (giugno e settembre)
3. Invio della documentazione a Istituti e docenti (luglio e agosto)
4. Forum per le famiglie (settembre)
5. Convegno per insegnanti e operatori (settembre)
6. Presentazione della rosa degli autori (settembre/ottobre)
7. Riunione di orientamento presso gli Istituti scolastici (settembre/novembre)
8. Iscrizione della classe (novembre)
9. Incontro/lettura genitori e figli (novembre/aprile)
10. Visita alla biblioteca pubblica
11. Visita alla libreria con attività
12. Incontro con tutti i rappresentanti dei genitori
13. Invio alle scuole del calendario degli incontri con gli autori
14. Festival finale e incontro con l'autore
15. Verifica conclusiva

Riferimenti:

Stefania Lanari

Via Morselli, 47/49 - 61121 Pesaro

Tel. 0721.371774 - Cell. 334.3962369

E-mail: lefogliedoro@libero.it

Siti: www.lefogliedoro.it, www.adottalautore.it

Approfondimenti e risorse:

Video dell'edizione 2013: <https://www.youtube.com/watch?v=eeV2OeQVfoI>

CHIOCCIOL@ CARO AUTORE TI SCRIVO!

Luogo: Italia

Soggetto promotore: Edizioni Lapis

Descrizione breve: è un progetto rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado di tutto il territorio nazionale.

Ogni alunno riceve il libro selezionato, accompagnato da una lettera personale dello scrittore. La classe può rispondere all'autore avviando una corrispondenza cartacea o telematica per scoprire le curiosità del mestiere dello scrittore, conoscere da quale idea sia nato il libro e ricevere risposte e aneddoti interessanti.

A conclusione, è possibile invitare l'autore a scuola per un incontro "di persona", oppure, organizzare una videoconferenza.

La corrispondenza con l'autore consente ai bambini di avvicinarsi con entusiasmo al libro, allo scrittore e in generale alla lettura.

Riferimenti:

Edizioni Lapis

Via Francesco Ferrara, 50 - 00191 Roma

Tel. 06.3295935

E-mail: scuola.lapis@edizionilapis.it

Sito: www.edizionilapis.it

PICCOLI MAESTRI

Luogo: Roma e altri comuni

Soggetto promotore: Associazione Piccoli Maestri

Descrizione breve: L'attività, che si ispira al progetto 286 Valencia di Dave Eggers, si concentra sulla presenza nelle scuole di uno o più tra i Piccoli Maestri, volontari che incontrano le classi di studenti (di scuola secondaria) per leggere, commentare e riflettere insieme sul libro e l'autore scelto, dando così vita a un confronto stimolante e complementare al percorso didattico seguito dai rispettivi docenti.

L'obiettivo dell'Associazione e del progetto è contribuire a creare una possibilità alternativa e allo stesso tempo integrativa alle iniziative previste nel corso dell'anno scolastico, preferibilmente inserite nei programmi "POF" di ciascun Istituto.

La richiesta di partecipazione dei Piccoli Maestri nell'attività formativa e propositiva di vari istituti italiani è in crescita esponenziale, così come aumenta l'adesione di scrittori, editori e in genere operatori culturali al progetto. In virtù di questo, l'offerta si sta sviluppando non soltanto in base alle preferenze autoriali di ciascun componente, ma anche tenendo conto delle richieste provenienti dalle scuole.

Riferimenti:

Elena Stancanelli

Via Leopardi, 54 - 00185 Roma

Tel. 06.8845997 - Cell. 339.6794139

E-mail: piccolimaestri.info@gmail.com

Sito: <http://piccolimaestri.wordpress.com>

Approfondimenti e risorse:

Il progetto è ispirato a 826 Valencia: <http://826valencia.org>

Videopresentazione: <http://www.letteratura.rai.it/articoli/piccoli-maestri/15928/default.aspx>

Giochi e tornei... per leggere

LE LIBRIADI

Luogo: Verona

Soggetto promotore: ALI-Confcommercio Verona e le librerie del territorio.

Descrizione breve: Si tratta di un gioco con la lettura, i libri e gli autori, dedicato ai giovani e, in particolare, agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Gli Istituti scolastici si confrontano in una gara di lettura che prevede una fase eliminatoria in

ogni singolo Istituto, volta a promuovere una classe per ogni livello di età alle finali che si svolgono tra tutte le migliori classi di ogni scuola. Tutti gli alunni hanno la possibilità di incontrare gli scrittori e svolgere giochi che andranno poi a premiare le classi che maggiormente avranno sviluppato una lettura dei libri approfondita e arricchita.

All'interno del progetto sono previsti anche incontri con l'autore, serate di lettura, laboratori.

Il programma Libriadi si svolge in 4 fasi:

1° FASE (Novembre-Febbraio) lettura del libro;

2° FASE (Febbraio-Marzo) giochi eliminatori in sede dell'istituto;

3° FASE (Aprile) incontro con gli autori dei libri;

4° FASE (Maggio) giochi finali e premiazione delle classi vincenti.

Riferimenti:

Claudio De Signori

Tel. 045.572382 - Cell. 335.6902322

E-mail: designor@libreriajolly.191.it

Sito: www.libriadi.net

Approfondimenti e risorse:

Video dell'edizione 2012: <https://www.youtube.com/watch?v=29WoR9plA6I>

TORNEO DI LETTURA

Luogo: Bella (Potenza)

Soggetto promotore: Biblioteca Scolastica "Annibale Malanga" - Istituto Comprensivo di Bella

Descrizione breve: La Biblioteca scolastica dell'Istituto Comprensivo di Bella (PZ) da anni promuove una serie di iniziative sul territorio per la promozione della lettura fin dalla prima infanzia, disponendo di ambienti attrezzati allo scopo. In particolare, il "Torneo di Lettura" è un'iniziativa che coinvolge stabilmente 9 scuole in rete (oltre 3.000 alunni), con lo scopo di promuovere libri di qualità, incontri con autori, laboratori di scrittura, confronti e scambi di esperienze con le scuole del territorio.

Il Torneo vede la partecipazione di alunni di età compresa tra i 9 e i 16 anni, ma anche i bambini più piccoli sono coinvolti in attività con esperti e animatori. Nel corso degli anni, c'è stata una progressiva apertura verso l'esperienza del multimediale con la realizzazione di booktrailer e cortometraggi. Un modo per coinvolgere ancora di più bambini e ragazzi nella lettura, con l'ausilio delle nuove tecnologie della comunicazione.

Il "Torneo di Lettura" si articola in varie fasi:

- Acquisto e distribuzione dei testi selezionati nelle scuole della rete;
- Prima fase del Torneo, interna a ogni istituto scolastico;
- Seconda fase, esterna tra gli alunni delle scuole in rete;
- Finalissime tra classi vincitrici della fase precedente.

Al termine di ogni fase gli alunni e i docenti delle scuole in rete incontrano gli autori dei testi

letti. Negli ultimi anni, inoltre, stata creata la sezione Multimedia che consente ai ragazzi, insieme ai docenti, di cimentarsi nella realizzazione di cortometraggi e booktrailer tratti dai testi proposti. Una giuria di esperti seleziona i migliori lavori, che vengono inviati alle case editrici.

Ai vincitori del “Torneo di Lettura” e della sezione Multimedia vanno premi in libri, acquistati tra quelli proposti dalle case editrici.

Riferimenti:

Biblioteca Scolastica “Annibale Malanga”

Via Sottotenente Matone snc - 85051 Bella

Tel. 0976.3132 / 0976.803035 - Cell. 349.0692260

E-mail: PZIC814005@ISTRUZIONE.IT - bibliobella@istruzione.it

Sito: www.bibliobella.it

XANADU. COMUNITÀ DI LETTORI OSTINATI

Luogo: tutto il territorio nazionale

Soggetto promotore: Associazione Culturale Hamelin di Bologna

Descrizione breve: è un progetto per ragazzi basato su libri, fumetti, musica e cinema, nato a Bologna nel 2004 poi allargatosi negli anni successivi.

Si rivolge agli studenti delle scuole superiori di tutta Italia, e propone anche una sezione speciale per le terze medie.

Oggi Xanadu è una rete che collega diverse scuole medie e superiori, biblioteche scolastiche, comunali e di quartiere, in un percorso culturale che intreccia le diverse forme d’arte e di raccontare storie. È in sostanza un tentativo di mettere in comunicazione pensieri e riflessioni di ragazzi dai 13 ai 16 anni di tutta Italia.

Un gruppo di lettura (operatori di Hamelin, insegnanti e bibliotecari di tutta Italia) decide il tema di riferimento dell’edizione. Durante l’anno scolastico gli operatori di Hamelin, su tutto il territorio nazionale, incontrano le classi presentando il progetto nella sua interezza, il tema e soprattutto le storie protagoniste. I partecipanti commentano e votano i titoli attraverso un sito internet creando una vera comunità di lettori che si scambia opinioni, consigli, impressioni sui libri, i film e i fumetti scelti. La festa finale è a Bologna dove si incontrano circa 700 ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia e insieme ad alcuni autori si svela la classifica finale.

Riferimenti:

Hamelin Associazione Culturale

Via Zamboni, 1540126 Bologna (BO)

Tel +39 051.233401 - Fax +39 051.2915120

E-mail: info@hamelin.net

Sito: <http://hamelin.net>

Approfondimenti e risorse:

Gli eventi per il decennale del progetto: <http://hamelin.net/decennale-xanadu-dieci-anni-di-lettori-ostinati>

Uso delle nuove tecnologie

LEARN BY BLOGGING

Luogo: Pordenone

Soggetto promotore: Liceo Scientifico M. Grigoletti di Pordenone

Descrizione breve: L'esperienza è stata rivolta ad alunni di età compresa tra i 15 e i 18 anni, prevede l'uso del blog come strumento per promuovere apprendimento, condivisione e libera espressione in lingua inglese con argomenti di letteratura contemporanea, musica, pubblicità, tematiche sociali.

“Un forum sul blog permette all'insegnante di avvicinarsi al mondo digitale dei propri studenti – ha detto Laura Cimetta – per condividere un linguaggio e una comunicazione aspatiali ed atemporali.”

Il Blog promuove uno scambio reciproco di conoscenze e competenze tra insegnante ed allievi.

L'insegnante stimola il dibattito e fornisce linee guida e contenuti, poi gli allievi lo aiutano a rendere il blog più accattivante e fruibile. Si concretizza in questo modo il “cooperative learning” e l'approccio umanistico all'inglese.

Trasferire le competenze dell'uso del blog in ambito linguistico favorisce l'acquisizione della lingua in quanto lo studente, sentendosi libero di esprimersi, non prova quegli stati di ansia spesso responsabili e causa di blocchi nel processo di apprendimento.

Inoltre il blog incentiva certe abilità linguistiche nell'ambito della lettura, scrittura, nonché nell'ambito della logica e della sintesi anche di comunicazione non-verbale ed extra-verbale (video, musica, immagini ecc.).

Sono peraltro stati incentivati i diversi *learning styles* poiché le tematiche sviluppate sono state veicolate attraverso i più svariati canali comunicativi.

Il blog consente, infine, di indirizzare o meglio convertire il senso di ‘saturazione’ trasmessa dai media, e dalla troppo vasta scelta dei materiali pubblicati in rete, in un'appropriazione attiva, consapevole e non per questo meno complessa delle informazioni.

Ciò dimostra, tra l'altro, che le attività in Internet non corrispondono necessariamente ad una banalizzazione del sapere, ma possono trasmettere anche valori morali, culturali e simbolici.

Riferimenti:

Liceo scientifico M. GRIGOLETTI

Via Interna, 1 - 33170 Pordenone

Tel. 043.4370542 - Fax 043.436284

E-mail: liceogrigoletti@legalmail.it

Sito: www.liceogrigoletti.it

Docenti coordinatori:

Zirardo Cristiana - Tel. 0434930430 - E-mail: clauschi@libero.it

Cimetta Laura - Tel. 0434365524 - E-mail: lacimetta@me.com

Sito: <http://learnbyblogging.jimdo.com>

Approfondimenti e risorse:

Il progetto ha ottenuto il Premio nel Gold 2011 sulle buone pratiche a scuola promosso da Indire (<http://gold.indire.it/gold2/index.php>).

L'accesso al blog è dal sito: www.liceogrigoletti.it

TW LETTERATURA

Luogo: web (www.twletteratura.org)

Promotori del progetto: Paolo Costa, Edoardo Montenegro e Pierluigi Vaccaneo

Descrizione breve: Tw Letteratura è una comunità di lettori nata per leggere, commentare e interpretare i testi della letteratura italiana attraverso i social network.

Si propone di stimolare la lettura utilizzando: un libro, uno smartphone (tablet o pc), una connessione internet, un account di Twitter.

Attraverso l'esperienza interattiva e la riscrittura mediata da Twitter, viene proposta la lettura di opere della letteratura, delle arti e della cultura e la loro divulgazione. Tale metodologia è stata sperimentata a partire da gennaio 2012 da Paolo Costa, Edoardo Montenegro e Pierluigi Vaccaneo, attorno ai quali si è aggregata una comunità vasta e fidelizzata di diverse migliaia di appassionati e alcune centinaia di "riscrittori" regolari.

La comunità sceglie un libro, lo legge e lo commenta – un capitolo alla volta, in base a un calendario condiviso – "riscrivendolo" su Twitter. Ciascun utente propone la sua interpretazione in forma di tweet (uno o molti, a seconda dell'ispirazione): la riscrittura può essere parafrasi, variazione, commento, libera interpretazione. Al termine della riscrittura questi micro-testi, attraverso un processo editoriale di selezione, diventano dei nuovi contenuti: i membri della comunità possono produrre dei tweetbook (in formato PDF, HTML o ePub) con i tweet migliori del progetto ed eventualmente stamparli.

Dal 2012 sono stati letti e riscritti testi di Raymond Queneau, Cesare Pavese, Pier Paolo Pasolini, Italo Calvino, Alessandro Manzoni, Gianni Rodari, Bruno Munari e Emilio Lussu.

Attraverso l'operazione di "riscrittura" collaborativa di un testo via Twitter si schiude un universo di sottotesti e di metadati che non possono mai prescindere da una lettura più che approfondita del testo di cui si discute e che si legge insieme, e che spesso rimanda ad altri testi o dati che a loro volta vanno letti o conosciuti per essere discussi e approfonditi. Più che un progetto di (ri)scrittura è un progetto di (ri)lettura attraverso lo scambio, l'approfondimento e il confronto che passa attraverso la scrittura e le relazioni su Twitter.

Si fa promozione della lettura attraverso un uso consapevole e attivo dei social network con la partecipazione attiva della scuola. Il metodo Tw Letteratura può essere infatti utilizzato in chiave didattica a supporto di approcci più tradizionali.

Riferimenti:

Paolo Costa (@paolocosta), Edoardo Montenegro (@TorinoAnni10) e Pierluigi Vaccaneo (@piervaccaneo)

Sito: <http://www.twitteratura.it>

Approfondimenti e risorse:

Il progetto ha prodotto tre documenti:

Un manuale: <http://www.twletteratura.org/metodo/manuale-di-twitteratura>

Un elenco di domande frequenti (FAQ): <http://www.twletteratura.org/metodo/faq-twitteratura>

Un glossario: <http://www.twletteratura.org/metodo/glossario-sulla-twitteratura/>

WIKISCHOOL.IT. La rete delle scuole laboratorio

Luogo: Milano, Firenze, Genova

Soggetto promotore: Scuole “Rinascita Livi” di Milano, “Scuola Città Pestalozzi” di Firenze e “Don Milani” di Genova.

Descrizione breve: La rete nasce nel 2006 con il progetto “Scuola Laboratorio”, autorizzato ai sensi dell’art. 11 del DPR 275/99 per il quinquennio 2006–11, e continua con il nuovo progetto “Dalla scuola laboratorio verso la wikischool”, autorizzato per il biennio 2011–13 con D.M 15.06.2011.

La normativa affida a queste scuole, oltre all’attività didattica, funzioni di formazione orientata al territorio e di ricerca sperimentale, funzionale al rinnovamento del sistema scolastico nazionale.

L’ambiente virtuale utilizzato per lo scopo è stato progettato e realizzato, da dirigenti e docenti delle tre scuole, con l’applicativo Moodle, nel contesto più ampio della piattaforma di comunicazione che i tre istituti hanno iniziato a condividere dal 2008. Tre gruppi redazionali, ciascuno di 6 persone (2 per scuola), corrispondenti ad altrettanti nodi tematici del documento, hanno condiviso propri spazi autonomi, ma comunicanti, di lavoro, imperniati su tre strumenti di rete:

- Un forum per coordinare e negoziare le azioni di scrittura (idee, struttura, registro linguistico).
- Un ambiente di scrittura collaborativa (wiki).
- Uno spazio per l’archiviazione temporanea dei materiali utili all’elaborazione.

Si tratta di un progetto di innovazione dal basso, reso possibile anche grazie alle opportunità offerte dagli strumenti del web 2.0.

Le tre scuole laboratorio hanno attivato “centri risorse” per la formazione professionale dei docenti.

L’esperienza maturata ha permesso, inoltre, la costituzione di nuove reti locali di scambio cooperativo di esperienze tra scuole con la collaborazione di Istituzioni ed Enti:

- Il Centro territoriale per l’inclusione, dedicato agli strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – C. M. n. 8, Prot. 561).
- La rete regionale sulla Didattica della Shoah, dedicata alle iniziative di aggiornamento promosse dall’Ufficio scolastico regionale della Liguria al fine di formare i docenti delle scuole liguri di ogni ordine e grado sulla storia e sulla didattica della Shoah.
- Il Progetto accoglienza e integrazione alunni stranieri è uno dei tavoli di lavoro proposti dalla Conferenza cittadina del Comune di Genova, nel corso del quale sono stati avviati il confronto e la ricerca per uniformare le procedure di accoglienza e di inclusione degli alunni di recente immigrazione.

Riferimenti:

<http://www.wikischool.it/index.php/la-rete-di-scuole-laboratorio>

Approfondimenti e risorse:

Le tre scuole laboratorio hanno attivato “centri risorse” per la formazione professionale dei docenti:

- centro risorse Don Milani – LabTD
- centro risorse Rinascita Livi
- centro risorse Scuola Città Pestalozzi
- La documentazione generata per la vita interna della comunità professionale delle Scuole della rete Wikischool è organizzata per costruire informazione collettiva, rendere leggibili gli aspetti interessanti delle attività e dei progetti del vissuto scolastico. Ad esempio questo è il

patrimonio documentale strutturato consultabile on-line relativo all'esperienza della Scuola don Milani:

- 1. Libro Aperto (sulla piattaforma della scuola) <http://donmilani.wikischool.it/>
- 2. LabTD (piattaforma del laboratorio di tecnologie didattiche e centro risorse territoriale della scuola) <http://donmilani.wikischool.it/index.php/centro-risorse-labtd>
- 3. Canale video della scuola su YouTube. Es.: https://www.youtube.com/watch?v=b2sA_pxuJBE&list=UUf066TMB3u1WxKHjsyuRx0A

Il cinema entra a scuola

BOOKTRAILER FILM FESTIVAL

Luogo: Brescia

Soggetto promotore: Liceo Scientifico Statale A. Calini

Descrizione breve: Il concorso si rivolge a tutti gli studenti delle scuole superiori d'Italia attraverso un bando che sollecita la produzione di booktrailer ispirati a libri scelti dagli studenti. Lo gestisce un gruppo di lavoro, costituito da insegnanti, studenti, genitori, esperti di settore e valuta i lavori un Comitato scientifico.

L'iniziativa promuove la lettura e l'analisi approfondita di testi letterari e allo stesso tempo stimola la creatività e la multidisciplinarietà attraverso le moderne forme di linguaggio e comunicazione.

Il Booktrailer Film Festival ha avuto riconoscimenti e segnalazioni dal Miur, dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, dal Centro del Libro e della Lettura, dalla Compagnia del Libro, da Portalettere della Mondadori, dal Forum del Libro.

Riferimenti:

Liceo Scientifico Statale A. Calini

Via Monte Suello, 2 - 25128 Brescia

Tel. 030.390249

E-mail: info@booktrailerfilmfestival.it

Sito: www.booktrailerfilmfestival.it

Approfondimenti e risorse:

Video: <https://www.youtube.com/user/booktrailercalini>

LA PRIMA SCUOLA. Il cinema per la scuola elementare pubblica

Luogo: vari comuni

Soggetto promotore: Associazione culturale Zalab e Andrea Segre

Descrizione breve: è un progetto di impegno civile pensato per contribuire al sostegno della scuola primaria italiana.

Per circa cinque mesi (da settembre a gennaio 2014) sono state raccolte donazioni tramite il sito e attraverso le varie iniziative territoriali legate alla distribuzione nelle sale del film *La Prima Neve*

di Andrea Segre (che ha raggiunto in pochi mesi la somma di € 35.000), un film che non parla direttamente di istruzione ma in cui la tematica dell'educazione infantile scolastica e familiare è presente.

I fondi raccolti vengono affidati a singole scuole di aree periferiche che hanno presentato progetti di miglioramento dell'offerta educativa e pedagogica (laboratori di teatro, musica o cinema, incontri, visite, servizi di mediazione interculturale e altri).

Una volta avviati i progetti saranno documentati e raccontati sempre attraverso il sito.

I progetti sono stati selezionati nella primavera 2014 da una commissione di esperti coordinata da Goffredo Fofi e composta da Marco Paolini, Sara Honegger, Vinicio Ongini, Peppe Carini e Franco Lorenzoni.

Undici di essi riceveranno quindi un contributo economico per realizzare il proprio progetto.

Riferimenti:

Associazione culturale ZaLab

Via Fanfulla da Lodi, 5 - 00176 Roma

E-mail: laprimascuola@zalab.org

Sito: <http://laprimascuola.wordpress.com>

Approfondimenti e risorse:

Presentazione: <http://www.zalab.org/progetti-it/57/#.VAYtEaOnROc>

Intervista ad Andrea Segre: <http://www.globalproject.info/it/produzioni/intervista-ad-andrea-segre-regista-di-la-prima-neve-il-progetto-la-prima-scuola-per-sostenere-la-formazione-come-bene-comune-nel-cinema-lindipendenza-culturale/15157>

Indice

Presentazione	pag. 1
Programma	pag. 2
Il Forum del Libro per “La buona scuola”	pag. 4
Proposta di Linee guida per l’organizzazione nelle scuole di una Settimana di lettura	pag. 5
La promozione della lettura nella scuola. Elenco best practices	pag. 14
La promozione della lettura nella scuola. Schede best practices	pag. 17



forum del libro

Si ringraziano:



fondazione
c a r i p l o

